

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	22/04/2016	18	Si scaldano i motori per il Primo Maggio <i>Ma.p.</i>	3
CORRIERE DELL'UMBRIA	22/04/2016	26	Città di castello - In fiamme cestone raccoglitore della carta di una ditta tipografica <i>Redazione</i>	4
CORRIERE DI BOLOGNA	22/04/2016	7	Attentati, ecco le istruzioni anti-panico del Comune <i>D.c.</i>	5
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	22/04/2016	30	Full immersion nella sicurezza <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	22/04/2016	9	Montagna di rifiuti a terra a Mezzano = Montagna di rifiuti in strada Hera rassicura: nella norma Il Comune: basta disservizi <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	22/04/2016	30	Consegnati gli attestati di specializzazione ai volontari di protezione civile <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MODENA	22/04/2016	20	È partita la gara per appaltare il ponte sul Panaro <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI MODENA	22/04/2016	20	Incendio , famiglia con tre bimbi perde la casa = Incendio , famiglia perde la casa <i>Valentina Corsini</i>	10
GAZZETTA DI MODENA	22/04/2016	22	Giornata ecologica, volontari raccolgono 45 quintali di rifiuti <i>Redazione</i>	11
NAZIONE FIRENZE	22/04/2016	67	Doppio incendio in via Cavalcanti Si indaga sulle cause <i>Redazione</i>	12
NUOVA FERRARA	22/04/2016	15	San Giorgio si regala una nuova area verde <i>Veronica Capucci</i>	13
NUOVA FERRARA	22/04/2016	16	Rischiamo altri terremoti, ma dal 2012 si è fatto molto <i>Veronica Capucci</i>	14
PRIMA PAGINA MODENA	22/04/2016	17	Villafranca, primo piano di una casa in fiamme: l'incendio scoppia da una stufetta elettrica <i>E.g.</i>	15
PRIMA PAGINA MODENA	22/04/2016	19	Nuovo ponte sul Panaro, parte la gara = Parte la gara per il nuovo ponte sul Panaro <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	22/04/2016	63	Casalecchio Il gruppo alpini Reno ha un nuovo nucleo cinofilo <i>Redazione</i>	17
RESTO DEL CARLINO FERMO	22/04/2016	48	Sindaci e geologo valutano le priorità <i>Lorenzo Girelli</i>	18
RESTO DEL CARLINO MODENA	22/04/2016	60	Incendio in una villa, due famiglie senza tetto = Stufetta causa incendio, due famiglie in salvo Ma ora sono senza casa <i>Emanuela Zanasi</i>	19
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	22/04/2016	50	Incendio tra le rovine del glorioso Marabù = Incendio nei locali del Marabù <i>Redazione</i>	20
VOCE DI ROMAGNA	22/04/2016	25	Consegnati gli attestati del corso <i>Redazione</i>	21
CENTRO	22/04/2016	23	Fiamme al Granchio, clienti evacuati <i>S.d.l.</i>	22
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	22/04/2016	32	L'assessore regionale Gazzolo oggi in piazza con Berardi <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI PARMA	22/04/2016	10	Incendio alla Cavazzini <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DI PARMA	22/04/2016	31	Evacuata la scuola media. Era soltanto un'esercitazione <i>Redazione</i>	25
GIORNALE DI LATINA	22/04/2016	19	Motore in fiamme, auto distmtta <i>Redazione</i>	26
GIORNALE DI LATINA	22/04/2016	28	In fiamme il Conad di via La Malfa <i>Francesca Cavallin</i>	27
GIORNALE DI LATINA	22/04/2016	39	Peschereccio inghiottito dal mare <i>Irene Antetomaso</i>	28
INCHIESTA	22/04/2016	28	Una pietra da tutti gli Stati, Veroli capitale della Pace "blindatissima" <i>Ignazio Mazzoli</i>	29
LATINA OGGI	22/04/2016	4	Degrado ed emergenza verde C'è la Protezione Civile <i>Redazione</i>	31
LATINA OGGI	22/04/2016	14	Fiamme alle Salzare Bruciati i rifiuti <i>Redazione</i>	32
MANIFESTO	22/04/2016	4	Il petrolio arriva al mare E scatta l'allarme piogge <i>Katia Bonchi</i>	33

Rassegna Stampa

22-04-2016

MESSAGGERO ABRUZZO	22/04/2016	6	A fuoco il tetto delle Paillotes paura e fuggi fuggi dei clienti <i>Nn</i>	35
MESSAGGERO ANCONA	22/04/2016	13	Emergenza Ete Morto Si è aperto il tavolo <i>I.c.</i>	36
MESSAGGERO FROSINONE	22/04/2016	2	In fiamme monte Sambucaro Paura per dieci abitazioni <i>Vi.ca.</i>	37
MESSAGGERO LATINA	22/04/2016	3	Brucia il Conad di via La Malfa: i vigili impiegano 5 ore per spegnere il rogo <i>Raffaella Patricelli</i>	38
MESSAGGERO METROPOLI	22/04/2016	1	Tivoli, a fuoco discarica vicina al casello autostradale <i>Fulvio Ventura</i>	39
MESSAGGERO VITERBO	22/04/2016	1	Furti e traffico di droga rito immediato per sei <i>S.cor.</i>	40
PROVINCIA ED. FROSINONE	22/04/2016	18	Incendi, si punta alla prevenzione <i>Redazione</i>	41
PROVINCIA ED. FROSINONE	22/04/2016	22	Doloso l'incendio che l'altra notte ha incenerito ettari di bosco <i>Ang.nic.</i>	42
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	22/04/2016	43	L'immondizia va a fuoco dentro al camion Arrivano i pompieri <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	22/04/2016	63	Gli attestati di protezione civile <i>Redazione</i>	44
VOCE	22/04/2016	5	Perugia - A chi, e cosa offre <i>E.f.</i>	45
VOCE	22/04/2016	19	Città di Castello - Trenta nuovi volontari <i>Redazione</i>	46
VOCE	22/04/2016	22	Terni - Cammino di san Valentino <i>Redazione</i>	47
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	22/04/2016	13	Antincendio boschivo, aperte le iscrizioni al corso <i>Redazione</i>	48
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	22/04/2016	29	Provinciale Paludi, cecchino silenzioso <i>Gianluca Murgia</i>	49
CORRIERE DI VITERBO	22/04/2016	9	Castagni in fiamme, vigili del fuoco al lavoro in località Montarone <i>Redazione</i>	50
rainews.it	22/04/2016	1	Firenze, quattro molotov contro una caserma dei Carabinieri <i>Redazione</i>	51
quotidiano.net	22/04/2016	1	Firenze, lancio di molotov contro i carabinieri - QuotidianoNet <i>Redazione</i>	52
askanews.it	22/04/2016	1	Roma, evacuato un edificio ai Parioli per incendio in un garage <i>Redazione</i>	53
abruzzo24ore.tv	22/04/2016	1	#Messico: #Esplode #Petrochimico #Pemex, 3 Morti e 136 Feriti. Nube Tossica In Rapida Dispersione - Cronaca dal mondo - <i>Redazione</i>	54
bologna.repubblica.it	22/04/2016	1	Bologna, la guida anti-terrorismo del Comune&#x3a; "Ecco cosa fare in caso di attacchi" <i>Redazione</i>	55
parmaquotidiano.info	22/04/2016	1	Due boschi bruciati. Forestale denuncia uomini a Bedonia e Albareto <i>Redazione</i>	56
roma.repubblica.it	22/04/2016	1	MALAFEDE, INCENDIO IN APPARTAMENTO: EVACUATO PALAZZO <i>Redazione</i>	57
roma.repubblica.it	22/04/2016	1	VELLETRI, DIVAMPA INCENDIO DOPO INCIDENTE: MOTO DISTRUTTA DA FUOCO <i>Redazione</i>	58
roma.repubblica.it	22/04/2016	1	VIA DI SALONE, UGL: RESIDENTI CAMPO INCENDIANO RIFIUTI DURANTE CONTROLLI VIGILI <i>Redazione</i>	59
viterbonews24.it	22/04/2016	1	Con Vetus Urbs terremoto per un giorno <i>Redazione</i>	60
viterbopost.it	22/04/2016	1	Passeggiata (di 100 km) sulla via Francigena <i>Redazione</i>	61
vigilfuoco.it	22/04/2016	1	Macerata, incendio sottobosco a Sarnano <i>Redazione</i>	62
vigilfuoco.it	22/04/2016	1	Pesaro Urbino, conclusi i corsi per addetti antincendio all'azienda ospedaliera Marche nord <i>Redazione</i>	63
vigilfuoco.it	22/04/2016	1	Roma, evacuato palazzo in zona Parioli <i>Redazione</i>	64

Scampagnata al laghetto del Torrione**Si scaldano i motori per il Primo Maggio***[Ma.p.]*

Dopo il via libera della giunta comunale che patrocinava l'evento ecco ufficialmente svelato il Primo Maggio al laghetto del Torrione. Scampagnata al lago è il semplice titolo scelto dalle 27 associazioni coordinate dall'Ente Presepe che faranno tornare dopo due anni l'attesa iniziativa nell'area verde a due passi dal fiume Chienti. Una giornata da vivere in relax per unire la città e passare delle ore felici con famiglie e amici. Il programma è molto semplice: alle 12 la Santa Messa delle Associazioni, dalle 13 in poi pic nic nel parco che circonda il laghetto con pranzo al sacco o la porchetta di Peppina, alle 15 la musica dei Colorbiade band veregrense per allietare il pomeriggio. Per un giorno quindi il parco fluviale chiuso ormai da un paio d'anni a partire dall'apertura del primo maggio scorso durante il quale però non venne organizzato alcun evento tornerà a vivere anche se solo per lo spazio di 12 ore. Restano ancora da effettuare infatti i lavori per la messa in sicurezza di una parte dell'area, preludio al successivo bando per l'affidamento della gestione. Per la scampagnata organizzata dalle associazioni intanto ancora non si è fatta chiarezza su chi si occuperà di cosa in fatto di pulizia dell'area e sicurezza. Per la prima il sindaco Ediana Mancini aveva garantito nei giorni scorsi viste le erbacce a livelli insormontabili e i rifiuti abbandonati un po' qua e un po' là. Per quanto riguarda la sicurezza il laghetto è circondato da una tripla recinzione ma a quanto pare sarà necessaria comunque la presenza di Protezione civile o altra associazione. Di sicuro però questi dettagli andranno discussi in un confronto che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni tra amministrazione comunale e rappresentanti delle associazioni organizzatrici. Fermo restando che problemi particolari non ce ne dovrebbero essere.

maRIPRODUZIONE RISERVATA

Vigili del fuoco allertati nella zona di Regnano

Città di castello - In fiamme cestone raccoglitore della carta di una ditta tipografica

[Redazione]

CITTA DI CASTELLO Alle 13 30 di ieri allarme al distaccamento dei vigili del fuoco di Città di Castello per un incendio di un grande cestello raccoglitore di carta all'esterno di una azienda grafica di via Beccari alla zona industriale di Regnano Sul posto i vigili con due mezzi che hanno aggredito da subito le fiamme che sono state spente e poi si è provveduto alla bonifica e allo smassamento della carta contenuta sul cestello raccoglitore affinché non potesse covare altro calore e quindi ripartire incendio Le fiamme non hanno interessato il capannone industriale e non si è avuto alcun fermo tecnico dell'azienda grafica Alle 15 la squadra ha fatto rientro in distaccamento con il cessato allarme Da stabilire le cause che hanno provocato incendio della carta raccolta nel cestone esterno alla ditta

Il piano di Protezione civile

Attentati, ecco le istruzioni anti-panico del Comune

[D.c.]

Come comportarsi in caso di attentati. Una domanda a cui ora dà risposta il nuovo piano comunale di Protezione civile approvato dalla giunta. Una novità nata sull'onda dei fatti di Parigi e Bruxelles che ha spinto l'amministrazione a inserire una serie di comportamenti da tenere in caso di attacco terroristico. Erano anni che il piano non veniva aggiornato, spiega Nadia Monti, assessore alla Protezione civile: l'ultimo risale al 2009 e in quel momento storico non si erano verificati avvenimenti geopolitici come quelli a cui stiamo assistendo ora. Però con questo non si vuole creare panico, ma informare e rassicurare i cittadini. Nel piano sono elencati quattro diversi possibili attacchi: batteriologico, chimico, radioattivo ed esplosivo, e i comportamenti da adottare per evitarli.

Full immersion nella sicurezza

[Redazione]

CESENA A giudicare dal fiume di persone che ieri mattina ha invaso la Fiera della legalità di Pievesestina e dall'interesse mostrato è una gran sete di sicurezza e di rispetto della legge. Soprattutto tra le nuove generazioni e questo è un segnale molto incoraggiante. Ma è stato anche interessante vedere che accanto a torme di ragazzini erano i nonni tutti incuriositi soprattutto dai mezzi esposti dalle forze dell'ordine e dagli altri corpi presenti a cominciare da una splendida Lamborghini della polizia all'ingresso dei padiglioni fieristici e da un elicottero dell'Aeronautica Militare. Insomma l'iniziativa è diventata anche un momento di condivisione intergenerazionale. La mobilitazione delle scuole elementari e medie che nel Cesenate stanno dedicando sempre più attenzione ai temi della sicurezza e della legalità ha fatto affluire in fiera migliaia di alunni. Un'occasione preziosa per avvicinare i più giovani alla vasta galassia di chi è chiamato a fare rispettare le regole e a tutelare la sicurezza a 360 gradi dalla polizia di Stato all'Arma dei carabinieri dalla Guardia di finanza al Corpo Forestale dalla polizia penitenziaria alla polizia municipale dalla polizia provinciale all'Esercito Italiano dall'Aeronautica Militare ai vigili del fuoco dalla Capitaneria di Porto al 118 dalla Protezione civile alla Croce Verde dall'associazione Libera alle Guardie ecologiche volontarie fino allo Ior. La Festa della legalità che è alla sua seconda edizione dopo il debutto avvenuto nel 2013 prosegue questa mattina dalle 9 alle 13 con una conferenza nell'aula magna del Campus universitario sui temi della legalità della cittadinanza attiva e della comunicazione 2.0. Ne parleranno i magistrati Sergio Sottani, Marzia Sabella e Gabriele Paci e i rappresentanti del Ministero dell'Interno Fulvio Della Rocca e Geo Ceccaroli. E in programma anche un approfondimento sul corretto utilizzo della rete internet. Infine domani è in programma la terza ed ultima giornata dell'iniziativa. Dalle 9 alle 13 nel teatro di Borello e dalle 14 alle 18 nell'Arena degli Orti di Bora si ragionerà della pratica sportiva come contributo alla legalità. Al convegno mattutino interverrà anche Stefano Bonaccini, presidente della Regione. Stuzzicante anche la presenza degli ex olimpionici Stefano Mei, Valentina Marocchi e Paolo Montaguti. Nel pomeriggio dimostrazioni di diverse discipline sportive con esibizioni pratiche e coinvolgimento delle persone presenti.

RAVENNA

Montagna di rifiuti a terra a Mezzano = Montagna di rifiuti in strada Hera rassicura: nella norma Il Comune: basta disservizi

[Redazione]

SERVIZIO a pagina 9

RAVENNA Raccolta rifiuti ancora problemi Montagna di immondizia nel parcheggio di Torri di Mezzano e partono le segnalazioni al sindaco Hera si difende chiarendo che si è trattato solo di un incidente che nulla ha a che fare con i disservizi degli ultimi giorni e il cambio di gestore della raccolta rifiuti ma ormai il clima è tesissimo e i rapporti tra Matteucci e Hera ridotti all'osso Intanto però le squadre schierate in aggiunta dalla holding dei servizi hanno aiutato a riportare la situazione quasi sotto controllo tutti i cassonetti assicura Hera sono stati svuotati e ieri è iniziata la pulizia anche delle isole ecologiche allarme all'apparenza sembra rientrato ma il sindaco Fabrizio Matteucci non si lascia andare all'entusiasmo e torna a incalzare Hera Chiede certezze per il servizio di pulizia spiagge visto che il primo maggio cambia anche su quel fronte la gestione del servizio passando come per la raccolta rifiuti dalle coop romagnole al consorzio di Assago Ambiente 20 e garanzie anche sul futuro perché i cassonetti non tornino più stracciami com'è stato da domenica fino a ieri mattina Le zone del centro e dei lidi sono state ripulite appena ieri mattina e il servizio dice Hera di pulizia dei cassonetti e raccolta a domicilio è tornato sotto controllo ma rimangono da pulire le campane e soprattutto le isole ecologiche che altro ieri erano al collasso poi non è dei migliori Lo dimostra allarme scaturito dalla montagna di rifiuti apparsa ieri mattina nel parcheggio di Torri di Mezzano la segnalazione al sindaco anche da parte della Municipale e il ritardo con cui Hera è riuscita a spiegare quanto accaduto La piazzola piena di rifiuti scaricati a terra assicura la holding non era colpa dei disservizi di raccolta ma di un principio di incendio nel mezzo compattatore Al fine di contenere i danni come da procedura autista ha proceduto a scaricare tutto il contenuto del mezzo nella prima area utile e ha chiamato i vigili del fuoco per domare incendio spiega Hera Nella mattinata si è provveduto a raccogliere il materiale rimasto ed è stata ripulita tutta l'area Il sindaco ha comunque ribadito che vuole vederci chiaro Hera ha detto Matteucci deve agire affinché anche la messa a regime del servizio di svuotamento delle campane e della stazioni ecologiche avvenga in poche ore deve assicurare che i disservizi dei giorni scorsi non si riproporranno e deve dare precise garanzie che la pulizia della spiaggia sarà svolta in modo efficace

Consegnati gli attestati di specializzazione ai volontari di protezione civile

Il corso incentrato sulle emergenze idrauliche. Hanno partecipato volontari di Bagnacavallo, Conselice e Massa Lombarda

[Redazione]

BAGNACAVALLO Consegnati i tesserini e gli attestati di partecipazione al corso di specializzazione per le emergenze idrauliche svolto da 45 volontari dei gruppi comunali di Protezione civile di Bagnacavallo Conselice e Massa Lombarda La consegna si è tenuta al centro sovracomunale di Protezione civile dell'Unione in via Giustiniano 20 a Bagnacavallo presenti i sindaci dei tre Comuni interessati e i rappresentanti del Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di Protezione civile Erano presenti inoltre Marco Bacchini dell'Agenzia regionale di Protezione civile area est che ha coordinato il corso e il comandante della polizia municipale dell'Unione Paola Neri Si tratta del secondo corso organizzato nell'Ucbr dedicato alla specializzazione per le emergenze idrauliche Questi volontari sono testimoni del fatto che ci troviamo in una comunità che vuole essere più consapevole più responsabile e più preparata in caso di emergenza idraulica ha dichiarato il sindaco referente per la Protezione civile Paola Pula A loro va il plauso e il ringraziamento di tutti perché con il loro impegno possiamo innalzare il livello di preparazione del territorio e quindi di sicurezza in caso di eventi meteorologici eccezionali

bomporto

È partita la gara per appaltare il ponte sul Panaro

[Redazione]

BOMPORTO

Con la pubblicazione in questi giorni da parte della Provincia dell'avviso pubblico parte la garaappalto per la costruzione del nuovo ponte sul Panare a Bomportoopera in evidente ritardo rispetto alle tante promesse di questi anni accompagnate anche da discussioni sul futuro del vecchio ponte ha un costo di quattro milioni e 100 mila euroaggiudicazione spiega una nota della Provincia avverrà con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa che tiene conto di diversi parametri anche qualitativi quindi non solo finanziari nel giudicare le proposte presentate dalle ditte invitate Tutti i documenti e gli elaborati tecnici potranno essere visionati pressoarea Lavori pubblici della Provincia di Modena viale Barozzi 340 a Modena e disponibili nel sito dell'ente Le offerte dovranno pervenire alla Provincia ufficio Archivio protocollo viale Martiri della Libertà 34 a Modena entro le ore 12 00 del 25 maggiointervento è finanziato dall'Agenzia di Protezione civile regionale con le ordinanze commissariali per la ricostruzione post sisma oggi sul ponte costruito nel 1914 si circola a senso unico alternato regolato da semaforo con divieto di transito ai mezzi pesanti a causa appunto dei danni dovuti al sisma Una volta completate le procedure di aggiudicazione i lavori potranno partire entro la fine dell'estate per terminare entro il 2017 garantisce la nota della Provincia

MEDOLLA**Incendio , famiglia con tre bimbi perde la casa = Incendio , famiglia perde la casa***[Valentina Corsini]*

Un incendio è divampato in un abitazione di Villafranca di Medolla. La famiglia con tre bambini è riuscita ad allontanarsi indenne dalla propria casa: le fiamme stavano divorando il piano superiore e loro sono stati in grado di raggiungere il cortile. All'origine dell'incendio una stufetta elettrica. La casa è inagibile. Per spegnere le fiamme è stato necessario l'intervento di tre squadre dei vigili del fuoco.

APAG 20

MEDOLLA

Un incendio divampato intorno alle 8 di ieri ha devastato un'abitazione sita al civico 23 di via Villafranca, abitazione a parte del piccolo rione di case della frazione e si trova in un cortile interno adiacente alla via omonima. I residenti dell'abitazione, una famiglia di origine marocchina con tre figli piccoli, allarmati dalle fiamme divampate all'improvviso al piano superiore, hanno fatto giusto in tempo a scendere in cortile dove hanno assistito inermi al propagarsi del rogo in tutta la casa. Tempestivo intervento dei vigili del fuoco intervenuti sul posto con tre automezzi da Carpi e da San Felice per tentare di domare l'incendio. Per la casa non è stato niente da fare. Causa gli ingenti danni materiali è stata dichiarata infine inagibile. Quanto alle cause dell'incendio, la colpa è stata per ora imputata al malfunzionamento di una stufetta elettrica che si trovava al piano superiore dell'abitazione per un cortocircuito. Illeso la famiglia di origine marocchina che nella casa di via Villafranca viveva da ben 14 anni, anche se ora si ritrova sfollata e senza più un tetto. Mi dispiace molto per loro perché sono brave persone integrate e rispettose, afferma Francesca Bonanno, titolare del negozio di alimentari adiacente all'abitazione andata a fuoco. La signora Zimeb viene spesso a fare la spesa da me ed è sempre molto educata. Appena ho visto tutto quel fumo nero e le fiamme mi sono precipitata subito a vedere se stavano bene. E mi sono anche offerta di tenerle in negozio i bambini a cui ho dato alcuni cioccolatini per calmarli. Valentina Corsini

polinago

Giornata ecologica, volontari raccolgono 45 quintali di rifiuti

[Redazione]

Più di 45 quintali di rifiuti raccolti in giro tra indifferenziata differenziata e ingombranti. È il bilancio record della terza Giornata ecologica che si è svolta domenica 3 aprile a Polinago con un'ampia mobilitazione comunitaria per rendere più bello il territorio all'apertura della stagione turistica. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione no profit La Voce che ha poi offerto il pranzo con il patrocinio del Comune e la collaborazione con Pro Loco, Hera Gruppo Alpini, Protezione civile Figest e guardie ecologiche di Legambiente e ha visto la presenza di 91 volontari tra cui molti bimbi e ragazzi nonché dello stesso sindaco Gian Domenico Tornei e della vice Roberta Muccini. Oltre all'opera di pulizia spiega il presidente della Voce Marino Albicini la Giornata ecologica vuole promuovere la finalità più cara alla nostra associazione che è quella di sensibilizzare in particolare bambini e ragazzi sulla cura e il rispetto dell'ambiente. Un grande ringraziamento a tutti quelli che hanno contribuito a questo risultato record dimostrando profondo senso civico impegnandosi in una giornata di lavoro a servizio della comunità e della Naturam.

POLINAGO

SIGNA VICINO ALLA FERROVIA

Doppio incendio in via Cavalcanti Si indaga sulle cause

[Redazione]

DUE DIVERSI incendi in via Cavalcanti a Signa Sono divampati mercoledì pomeriggio il primo all'altezza della ex Nobel e l'altro nella zona degli Arrighi Entrambi sono partiti in prossimità della linea ferroviaria per motivi ancora da accertare Il primo rogo è stato quello più difficile da spegnere perché si è esteso anche dalla parte opposta di via Cavalcanti riuscendo a scavalcare la strada ed estendendosi anche all'interno dell'ex Nobel con il rischio di danneggiare seriamente i boschi che circondano la fabbrica abbandonata Il secondo è stato più circoscritto In entrambi i casi sono intervenuti i volontari della Protezione civile della Pubblica assistenza di Signa insieme ai vigili del fuoco di Firenze e Prato e ai volontari della Racchetta di Lastra a Signa Le operazioni di spegnimento e di successiva bonifica sono proseguite per circa tre ore La zona di via Cavalcanti è soggetta ogni primavera ed estate a decine di incendi Difficile capirne le cause a volte si è pensato all'azione di un piromane visto il ripetersi degli episodi peraltro sempre negli stessi punti Ma non è escluso che in alcuni casi si tratti anche di roghi accidentali causati da sigarette gettate dalle auto e dai treni che viaggiano sulla ferroviaria Firenze Livorno in una zona ricca di canneti e sterpaglie altamente infiammabili Li Cia

San Giorgio si regala una nuova area verde

[Veronica Capucci]

È stata presentata ieri la riqualificazione dell'area verde prospiciente la basilica di San Giorgio. In una conferenza stampa en plein air il presidente di Holding Ferrara Paolo Paramucchi con il sindaco Tiziano Tagliani, il direttore generale di Ferrara Tua Stefano Lucci e il parroco della basilica padre Antonio Bellantone hanno spiegato i principali interventi di riqualificazione che nel giro di un mese hanno reso l'area più fruibile consentendo anche una visione migliore della Basilica. In occasione dell'imminente festività patronale grazie alla collaborazione tra Ufficio Verde del Comune e Ferrara Tua si è stato possibile restituire ai cittadini quest'importante area. Ferrara Tua si occupa di verde pubblico e come biglietto da visita abbiamo regalato questo angolo verde risistemato e pulito. Abbiamo fatto un'opera di pulizia, potatura e piantumazione in modo da rendere più visibile la Basilica e consentire una maggiore fruibilità dell'area. Precisa Stefano Lucci, il sindaco Tiziano Tagliani spiega che il quartiere stesso e la parrocchia hanno sollecitato l'amministrazione ad intervenire per migliorare il verde. L'intervento era necessario: erano piante di alloro e siepi molto alte che ostacolavano la vista della Basilica. Proprio in occasione di San Giorgio siamo riusciti a completare il tutto grazie anche all'intervento di Amsfec e a ridare centralità alla chiesa. Il primo cittadino afferma anche che si cercano sponsor o collaborazioni per restaurare la statua alla Madonna presente nell'area che presenta necessità di restauro. La statua è una copia dell'originale e a causa del terremoto e dei lavori precedenti ha subito dei danni come spiegato da don Antonio Bellantone. È lo stesso parroco a ribadire l'importanza di questo intervento che ha permesso il recupero della zona. La Basilica è fondamentale per la città e dopo quest'opera l'area può diventare punto di aggregazione. Il Borgo è sempre stato smembrato ma ora riprende vita. A spiegare l'intervento nei dettagli è Stefano Lucci che ha spiegato che si è intervenuti con una pulizia dell'area retrostante l'abside e con l'eliminazione di 4 pini che erano a fine vita. Sono stati piantati 4 meli da fiori e sistemate due aiuole. Abbiamo previsto l'impianto di irrigazione in questo modo l'erba ne avrà un vantaggio non indifferente. Veronica Capucci

l'esperto roberto riccelli

Rischiamo altri terremoti, ma dal 2012 si è fatto molto

[Veronica Capucci]

La protezione civile incontra i cittadini questo il titolo dell'incontro organizzato dal gruppo Cittadinanza attiva Far Filo del quartiere Foro Boario presso il condominio il Quartiere Introdotto da Paola Chiorboli Roberto Riccelli del servizio associato Protezione civile ha spiegato al pubblico il rischio sismico idrico chimico e quello cheamministrazione comunale può fare dialogando con i cittadini Ferrara ha detto è avanti da questo punto di vista dopo il terremoto del 2012 molto si è fatto La città ha superato un test molto importante con il sisma si è intervenuto attivamente gli edifici pubblici sono stati messi in sicurezza Tuttavia ancora si può migliorare nel futuro La mappatura che è stata fatta consente a chi progetterà in futuro di far sì che ogni costruzione possa essere messa in sicurezza Il tema centrale dell'incontro è stato la necessità della prevenzione e della costruzione di una cultura della stessa Nella prevenzione rientra ancheimportanza di mettere in sicurezza le abitazioni con criteri anti sismici Esiste una legislazione per costruire edifici in sicurezza ha proseguito Riccelli A Ferrara sono stati fatti tanti interventi anche se nelle costruzioni storiche alcuni non sono sempre possibili Il sindaco deve informare i cittadini sui rischi del territorio Il piano intercomunale di protezione civile deve contenere tra gli altri i rischi del territorioinformazione ai cittadini la pianificazione delle emergenze Dopo un excursus storico sulle principali tragedie avvenute nel paese Riccelli ha ricordato che dal 1992 le cose sono cambiate grazie alla legge 225/92 con la quale all'articolo 6 si istituiscono i componenti del servizio nazionale della protezione civile moderna concepita come gruppo coordinato e non più come cittadini che spontaneamente vanno a prestare soccorso nei luoghi dove avvengono calamità naturali Ne fanno parte anche la Croce rossa le forze armate le forze di polizia le organizzazioni di volontariato A Ferrara il rischio terremoto per anni è stato sottovalutato o ignorato ma noi sotto i piedi abbiamo spostamenti piccoli ma continui si sta creando cioè un sistema montuoso Ferrara si trova sopra una struttura molto importante una faglia che nel 2012 ha provocato il sisma ha evidenziato Riccelli Probabilmente i terremoti a Ferrara non saranno mai superiori a magnitudo 6 per la conformazione del sottosuolo ma dovremo aspettarcene altri Veronica Capucci

Villafranca, primo piano di una casa in fiamme: l'incendio scoppia da una stufetta elettrica

[E.g.]

Vigili del fuoco impegnati per oltre 4 ore ieri mattina per incendio scoppiato in una abitazione di Villafranca frazione di Medolla Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto incendio ha avuto origine al primo piano della casa al civico 23 di via Villafranca abitazione tra l'altro già inagibile dopo i danni del sisma del 2012 ma comunque abitata da una famiglia extracomunitaria Le fiamme sarebbero divampate da una stufetta elettrica In un attimo il fuoco ha intaccato tutto l'arredamento letteralmente inghiottendo e mandando in cenere i mobili Annerite anche le pareti delle stanze a fianco intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha però permesso di circoscrivere incendio alla sola stanza da cui era partito impedito alle fiamme di danneggiare altre parti dell'abitazione i pompieri sono riusciti a domare il fuoco A supporto della squadra di San Felice anche quella di Carpi intervenuti nella frazione intorno alle 8 del mattino sono stati impegnati fino oltre alla mezza Domato incendio infatti hanno eseguito i dovuti controlli che hanno confermato inagibilità dell'abitazione La famiglia extracomunitaria si trova ora fuori casa Fortunatamente però nessuno di loro è rimasto ferito o intossicato nell'incendio e g

B O M P O R T O Una volta completate le procedure, lavori al via entro la fine dell'estate. Termine previsto: entro il 2017

Nuovo ponte sul Panaro, parte la gara = Parte la gara per il nuovo ponte sul Panaro

a pagina 19 Costo oltre quattro milioni di euro; offerte entro il 25 maggio

[Redazione]

Con la pubblicazione in questi giorni da parte della Provincia dell'avviso pubblico parte la gara appalto per la costruzione del nuovo ponte sul Panaro a Bomporto opera ha un costo complessivo di quattro milioni e 100 mila euro aggiudicazione avverrà con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa che tiene conto di diversi parametri anche qualitativi quindi non solo finanziari nel giudicare le proposte presentate dalle ditte invitate. Tutti i documenti e gli elaborati tecnici potranno essere visionati presso l'area Lavori pubblici della Provincia di Modena viale Barozzi 340 a Modena e disponibili nel sito dell'ente. Le offerte dovranno pervenire alla Provincia ufficio Archivio protocollo viale Martiri della Libertà 34 a Modena entro le ore 12 del 25 maggio. L'intervento è finanziato dall'Agenzia di Protezione civile regionale con le ordinanze commissariali per la ricostruzione post sisma. Attualmente sul ponte costruito nel 1914 si circola a senso unico alternato regolato da semaforo con divieto di transito ai mezzi pesanti a causa appunto dei danni dovuti al sisma. Una volta completate le procedure di aggiudicazione i lavori potranno partire entro la fine dell'estate per terminare entro il 2017. Opera sottolinea Gian Carlo Muzzarelli presidente della Provincia di Modena consentirà di eliminare i divieti per i mezzi pesanti a beneficio delle imprese del territorio soprattutto quelle agricole. Inoltre miglioreranno nel complesso tutti i collegamenti con il territorio bolognese molto importanti per l'economia della zona. Il nuovo ponte di Bomporto sarà a campata unica di 80 metri e due archi di altezza di 12 metri circa con una carreggiata larga 14 metri a due corsie e due piste ciclabili laterali. Il ponte totalmente in acciaio ad eccezione della soletta d'impalcato in cemento armato verrà assemblato in un terreno laterale e poi varato tramite carrelli ed elevatori mobili. Le operazioni di montaggio e completamento avverranno prima della demolizione del ponte esistente. L'eliminazione delle pile intermedie in alveo comporterà anche un significativo miglioramento dal punto di vista idraulico.

Casalecchio Il gruppo alpini Reno ha un nuovo nucleo cinofilo

[Redazione]

CASALECCHIO. Hanno superato un esame al quale si sono preparati per quasi tre anni i due neo componenti del nucleo cinofilo dell'Associazione nazionale alpini Reno. Si tratta delle coppie composte da Walter Chessa brigadiere dei carabinieri insieme a Kyra, un rottweiler, e Bertoldi Laura impiegata che in simbiosi con Mork, meticcio spinone, sono stati in grado di ritrovare in meno di 20 minuti in una grande area montana e boscosa le due caviglie disperse. Questo grazie all'addestramento al quale sono state sottoposte alla guida di Marilena Ratti, istruttore del gruppo alpino che svolge anche funzioni di protezione civile e che riunisce associati a Casalecchio e a Sasso Marconi. Nel corso della stessa sessione di esame la commissione ha esaminato altre 13 coppie provenienti dalla Valle Aosta, Alessandria, Como, Lecco, Varese e per appunto Bologna. Casalecchio. Dei 15 esaminati 9 hanno superato l'esame.

ETE MORTO N UOVO INCONTRO

Sindaci e geologo valutano le priorità

[Lorenzo Girelli]

SANT ELPIDIO A MARE SI È CONCLUSO con impegno di convocare una ulteriore riunione nella sede della Provincia di Fermo con il coinvolgimento anche dei rappresentanti della Provincia di Macerata incontro indetto per discutere le problematiche inerenti il fiume Ete Morto All appuntamento convocato dall Amministrazione comunale elpidiense hanno partecipato la maggior parte degli amministratori dei tredici Comuni attraversati dal fiume nove fermiani Falerone Montappone Massa Fermana Fermo Francavilla Ete Monte San Pietrangeli Torre San Patrizio Montegranaro e Sant Elpidio a Mare e quattro maceratesi Sant Angelo in Fontano Loro Piceno Mogliano Monte San Giusto Gli stessi Comuni che a suo tempo firmarono un protocollo con il quale sono state individuate le azioni per la gestione delle emergenze da alluvione La riunione di ieri mattina fa parte di una serie da tempo avviata con obiettivo di non affrontare le problematiche che riguardano Ete Morto esclusivamente sull onda dell emotività seguente a ciò che le forti piogge provocano ogni volta nel territorio La problematica è molto seria osserva a tal proposito il sindaco Alessio Terrenzi e riteniamo indispensabile arrivare ad azioni concrete che possano salvaguardare i territori e le comunità attraversate dal corso del fiume e minacciate da vicino ogni volta che la pioggia cade copiosa incontro è stato molto partecipato ed i Comuni assenti hanno comunque manifestato la loro adesione al tavolo condividendone metodi e finalità A portare il suo contributo è stato anche il geologo Luciano Taddei che sta fornendo al Comune la sua consulenza gratuita Credo di poter dire che sia stato un incontro molto proficuo aggiunge assessore Norberto Clementi nel corso del quale sono stati approfonditi vari canali di azione che riguardano emergenza la progettualità e anche future possibilità di aderire al cosiddetto Contratto di fiume intenzione comune è quella di andare avanti velocemente Ora dobbiamo passare alle risposte concrete e puntuali che però per esseri veramente efficienti vanno inserite in un progetto unitario Lorenzo Girelli

Medolla**Incendio in una villa, due famiglie senza tetto = Stufetta causa incendio, due famiglie in salvo Ma ora sono senza casa***Divorati arredi e sottotetto a Villafranca di Medolla**[Emanuela Zanasi]*

A pagina 20

MEDOLLADUE FAMIGLIE con bambini rimaste senza casa un appartamento devastato dal fuoco E il risultato di un violento incendio divampato ieri mattina in una casa di via Villafranca nell omonima frazione del comune di Medolla E successo intorno alle 8 Sono stati gli stessi residenti padre madre tre bambini piccoli uno in età pre scolare lo zio e il figlio in tenera età tutti di origine marocchina a chiamare i vigili del fuoco dopo essersi messi in salvo All origine del rogo molto probabilmente il malfunzionamento di una stufetta elettrica accesa in una stanza del piano superiore Le fiamme in pochissimo tempo hanno divorato arredi suppellettili e il sottotetto Sul posto sono arrivate due squadre dei pompieri da San Felice sul Panaro e da Carpi che sono riuscite a domare il fuoco ed evitare che si propagasse ulteriormente appartamento che si sviluppa su due piani è di fatto una porzione di un vecchio caseggiato che ospita un'altra abitazione e un negozio di alimentari Grazie all intervento dei vigili del fuoco questi ultimi due locali non sono stati intaccati dalle fiamme I danni nella casa interessata dall incendio sono invece irreparabili soprattutto nelle stanze del primo piano e tutto appartamento che portava ancora i segni del sisma 2012 è stato reso inagibile Emanitela Zanasi

Incendio tra le rovine del glorioso Marabù = Incendio nei locali del Marabù

Sono bruciati i tanti rifiuti all'interno, dove ci sono giacigli di fortuna

[Redazione]

LE FIAMME sono divampate ieri mattina in quello che una volta era il tempio della musica e del divertimento dei reggiani. Ora all'interno del Marabù a Cellaè un ammasso di rifiuti che ieri mattina verso le 5.30 hanno preso fuoco. Un denso fumo nero è uscito dalle finestre e alcuni passanti dalla via Emilia hanno dato allarme. Sul posto sono arrivate diverse pattuglie dei vigili del fuoco. Il fuoco non era particolarmente esteso ma la presenza dei tanti rifiuti ha reso più difficoltose le operazioni di spegnimento. I VIGILI del fuoco infatti hanno lavorato per ore per portare fuori dai locali del Marabù le tante masserizie coinvolte nel rogo. Ci sono volute diverse ore per spegnere completamente le fiamme e mettere in sicurezza l'area. Ancora da accertare con precisione le cause dell'incendio. Secondo i primi rilievi effettuati dai tecnici dei vigili del fuoco e dalla polizia che è giunta sul posto potrebbe trattarsi di un rogo scaturito da un giaciglio di fortuna di qualche senzatetto che ha adottato quella come nuova dimora. Potrebbe essere stato anche solo un mozzicone di sigaretta la scintilla che ha fatto partire l'incendio con il molto pattume presente. È bastato un oggetto infiammabile per propagare rapidamente il rogo. Ma quello che ha dato più problemi è stato il denso fumo che si è creato dalla lenta combustione dei rifiuti: un fumo nero che è stato percepito anche da fuori e che ha annerito pure i muri esterni del Marabù.

PROTEZIONE CIVILE QUARANTACINQUE VOLONTARI SI SONO SPECIALIZZATI NELLE EMERGENZE IDRAULICHE
Consegnati gli attestati del corso*[Redazione]*

Mercoledì 20 aprile si è tenuta la consegna dei tesserini e degli attestati di partecipazione al corso di specializzazione per le emergenze idrauliche svolto da 45 volontari dei gruppi comunali di Protezione civile di Bagnacavallo Conselice e Massa Lombarda nell'ottobre 2015. La consegna si è tenuta al centro sovracomunale di Protezione civile dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in via Giustiniano 20 a Bagnacavallo. Gli attestati sono stati consegnati dai sindaci dei tre Comuni interessati e dai rappresentanti del Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di Protezione civile. Erano presenti inoltre Marco Bacchini dell'Agenzia regionale di Protezione civile area est che ha coordinato il corso e il comandante della Polizia municipale dell'Unione Paola Neri. Si tratta del secondo corso organizzato nell'Ucbr dedicato alla specializzazione per le emergenze idrauliche. Questi volontari sono testimoni del fatto che ci troviamo in una comunità che vuole essere più consapevole, più responsabile e più preparata in caso di emergenza idraulica. Ha dichiarato il sindaco referente per la Protezione civile Paola Pula: «A loro va il plauso e il ringraziamento di tutti perché con il loro impegno e grazie al tempo che hanno messo a disposizione per migliorare la propria formazione possiamo innalzare ulteriormente il livello di preparazione del territorio e quindi di sicurezza in caso di eventi meteorologici eccezionali».

Fiamme al Granchio, clienti evacuati

[S.d.l.]

PESCARA Gli ospiti penseranno a un sogno lo scriveranno e lo lasceranno vibrare nel cielo sulla scia luminosa delle lanterne giapponesi. Si doveva concludere con questo finale ieri sera al Granchio Royal la cena orientale a base di sushi animata dallo spettacolo giapponese Anima di una geisha. Invece la scia luminosa ha fatto le fiamme che intorno alle 21.30 hanno iniziato a bruciare le palme che ricoprono il tetto della prestigiosa struttura delle Paillotes di piazzale Le Laudi. Un principio di incendio causato presumibilmente da una prima ricostruzione dei vigili del fuoco intervenuti sul posto con tre mezzi e altrettante squadre da un presunto surriscaldamento della canna fumaria che avrebbe generato la miccia. Di certo secondo i carabinieri arrivati subito dopo con i comandanti della compagnia e della stazione Pescara principale rispettivamente Claudio Scarponi e Claudio Ciabattone si è trattato di una causa accidentale. I primi ad accorgersi di quello che stava avvenendo sono stati alcuni dipendenti del locale allarmati dal forte odore di fumo che arrivava in cucina. Negli stessi istanti qualcuno dall'esterno ha segnalato la presenza di fumo nero che si alzava dal tetto della struttura e a quel punto dal locale è partita immediatamente la chiamata ai vigili del fuoco mentre lo stesso personale si è subito prodigato per spegnere le fiamme. Contemporaneamente per precauzione è stato deciso di evacuare il locale sospendendo la serata a tema e invitando a uscire quanti riempivano la sala. In tutto una cinquantina di clienti che hanno interrotto la serata a base di sushi proprio durante esibizione del quartetto al femminile Saam composto dall'attrice Silvia Napoleone dalle musiciste Angela Di Giuseppe e Angela Giancristofaro e dall'artist performer Maria Elena Carulli impegnate nella rappresentazione dello spettacolo anima di una geisha. Sorpresi ma non particolarmente allarmati visto che fino a quel momento non si erano accorti di nulla i clienti sono usciti dal locale stazionando all'esterno per meno di un'ora in attesa che i vigili del fuoco riportassero tutto alla normalità. Il tutto davanti a numerosi curiosi richiamati non solo dalla presenza di vigili del fuoco e carabinieri e anche di due volanti ma anche dalle geishe che a parte le artiste si erano vestite a tema per l'occasione. RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore regionale Gazzolo oggi in piazza con Berardi

[Redazione]

NOVAFELTRIA In vista delle prossime elezioni comunali di Novafeltria oggi alle 18 nella sala del consiglio comunale piazza Vittorio Emanuele II si terrà un incontro pubblico con il candidato sindaco della lista civica Dirczione futuro Novafeltria Gabriele Berardi e con assessore regionale alla difesa del suolo e della costa protezione civile e politiche ambientali e della montagna Paola Gazzolo La civica invita tutti i cittadini a partecipare all'incontro vista anche importanza dei temi che potranno essere trattati

**SPENTO A TEMPO DI RECORD
Incendio alla Cavazzini***[Redazione]*

Fiamme alla Cavazzini e i pompieri approdano in via Budellungo E accaduto ieri mattina poco prima delle 10 e tre squadre dei vigili del fuoco sono intervenute in uno dei magazzini Grazie all'intervento dei dipendenti che hanno attivato tutte le procedure di sicurezza e all'arrivo degli uomini di via Chiavar che hanno chiuso il cerchio incendio è stato spento a tempo record

FONTANELLATO**Evacuata la scuola media. Era soltanto un'esercitazione***[Redazione]*

Allarme incendio nella scuola media di Fontanellato Attorno alle 11 20 il triplo segnale di evacuazione ha interrotto le lezioni e costretto alunni insegnanti e personale ad uscire velocemente dalla struttura I primi a mettersi in salvo guidati dalle loro insegnanti sono stati i ragazzi delle classi prime che arrivati nel punto di ritrovo si sono accorti che dalla loro scuola non usciva nemmeno un filo di fumo Niente fiamme infatti ma solo un'esercitazione per testare la velocità di uscita e il rispetto delle procedure sia da parte degli studenti che da parte del personale preposto al controllo della sicurezza Anche la dirigente scolastica Cristiana Prestianni è stata della partita a lei è stato affidato il compito di verificare le dinamiche di uscita e annotare eventuali intoppi emersi durante la prova

4

Motore in fiamme, auto distmtta*[Redazione]*

Stava percorrendo via Nascosa a bordo della sua Peugeot Sw quando ha visto uscire del fumo nero dal motore. Ha accostato ed è sceso dall'auto ma dalla parte anteriore della stessa erano già evidenti le fiamme. Immediata è così scattata la segnalazione ai vigili del fuoco e la squadra 1A di Latina si è subito portata in via Nascosa. Nel frattempo l'uomo ha provato a spegnere l'incendio invano. Solo l'intervento dei pompieri ha consentito di avere la meglio sulle fiamme che comunque hanno gravemente danneggiato il veicolo.

IL ROGO

In fiamme il Conad di via La Malfa*A provocare l'incendio il cortocircuito elettrico di un frigorifero difettoso**[Francesca Cavallin]*

di FRANCESCA CAVALLIN Un incendio esploso nella notte a causa del malfunzionamento di uno dei frigoriferi per i prodotti freschi ha distrutto i locali che ospitano il supermercato Conad di via La Malfa. A lanciare l'allarme a mezzanotte è stato uno dei metronotte della ditta privata che si occupa della vigilanza dell'area commerciale che ha notato il denso fumo nero fuoriuscire e le fiamme all'interno del supermercato. Sul posto i Vigili del Fuoco del distaccamento 7 A di Aprilia e i colleghi di Latina hanno lavorato fino alle 5 del mattino per domare le fiamme che hanno interessato una vasta porzione dell'edificio. L'intervento particolarmente delicato data estensione dell'incendio si è protratto per sei ore. I pompieri hanno infranto i vetri esterni per evitare esplosioni dovute all'innalzamento della temperatura poi hanno lavorato a lungo per circoscrivere l'area interessata. Una scena a cui hanno assistito anche il proprietario del supermercato e i dipendenti che venuti a conoscenza di quanto stava accadendo si sono riversati in strada insieme ad alcuni residenti. Sul posto anche i carabinieri. I danni al supermercato che resterà chiuso neri del reparto territoriale di Aprilia. L'ipotesi del rogo doloso ritenuta improbabile sin dalle prime ore è stata esclusa definitivamente dopo gli accertamenti. Sul posto non è stato rinvenuto alcun innesco né segni di effrazione di porte e finestre. Al contrario già nei giorni precedenti la centralina collegata ai frigoriferi dell'attività aveva segnalato la presenza di un possibile malfunzionamento che avvalorava la tesi di un cortocircuito elettrico. In attesa della conta dei danni ingenti stando a una prima stima ieri mattina i dipendenti hanno raggiunto il supermercato che per il momento resterà chiuso senza riuscire a nascondere tutta l'apprensione per il futuro del punto vendita. Sul posto un via vai di clienti abituali del supermercato attivo da alcuni anni solidali con i proprietari e con i dipendenti per il brutto incidente. I locali del supermercato resi inagibili dall'incendio e dal fumo che ha invaso la superficie di vendita resteranno chiusi. Fortunatamente l'intervento tempestivo dei pompieri ha fatto sì che l'incendio restasse circoscritto al solo Conad senza creare danni strutturali all'edificio né compromettere le attività confinanti. Il Mauryaffianco e il nido al piano superiore.

IL GIALLO

Peschereccio inghiottito dal mare*[Irene Antetomaso]*

di IRENE ANTETOMASO Il peschereccio Rosinella ha levato le ancore martedì sera verso le 20 da Molo Azzurra a Formia facendo rotta verso sud ma da allora dell'imbarcazione e dell'equipaggio non si è saputo più nulla. Inutili i tentativi di chiamarli alla radio. Neanche il segnale satellitare obbligatoriamente in dotazione ai pescherecci darebbe indicazioni. La barca era usata per la pesca a strascico e faceva base a Formia pur essendo iscritta al registro navale di Salerno. A bordo erano il capitano Giulio Oliviero di 44 anni sposato con tre figli di Ercolano e due marinai tunisini residenti anche loro ad Ercolano Napoli e appartenenti a una cooperativa associata all'Uncipesca. E mistero è preoccupazione sulle loro sorti. La moglie lo avrebbe sentito telefonicamente per ultima volta martedì poi il silenzio. Le ricerche della Capitaneria di porto di Gaeta in collaborazione con quella di Napoli proseguono senza tregua con motovedetta e mezzi aerei. Purtroppo però non si hanno notizie al di là della segnalazione di una grossa macchia olio all'altezza del Villaggio Coppola a Castel Volturno segnalata dalla Motovedetta Cp 508 della Capitaneria di Porto di Gaeta. Alle ricerche stanno collaborando anche molti pescatori amici di Giulio Oliviero che sono partiti con i loro mezzi da Ercolano per andare a verificare se la macchia olio avvistata è del peschereccio Rosinella. Uci Pesca Mipaf e Prefettura seguono la dinamica delle ricerche. Sul caso è intervenuto anche il consigliere regionale campano dei Verdi Francesco Emilio Borrelli che in una nota dice di aver chiesto al presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca il massimo impegno della protezione civile regionale per collaborare alle ricerche del peschereccio Rosinella disperso da martedì notte alle 2. Alle ricerche aggiunge Borrelli stanno già lavorando da ore le capitanerie di porto del litorale campano e laziale visto che il peschereccio era salpato da Formia ma al momento non si hanno notizie al di là della segnalazione di una grossa macchia olio all'altezza del Villaggio Coppola a Castel Volturno.

Una pietra da tutti gli Stati, Veroli capitale della Pace "blindatissima"

Toccante il ringraziamento dell'ambasciatore marocchino Hassam Aboouyoub al popolo italiano per il suo prodigarsi verso gli immigrati che fuggono dalle guerre e approdano qui

[Ignazio Mazzoli]

IGNAZIO MAZZOLI Vérolì Veroliè 44 Ambasciate 61partecipanti di cui 26 Ambasciatori e 35 Delegati Dalla Repubblica Dominicana a quella del Rwanda dall Uzbekistan al Burkina Faso dalla Palestina all Estonia a testimoniareadesione di 111 Paesi di tutti e cinque i Continenti all iniziativa lanciata dal Comune di Veroli con il progetto Building Peace avviato nel luglio del 2012 Fu presentato dallo scultore Pietro Spagnoli e accolto con entusiasmo e partecipazione dall mministrazione comunale di Veroli Fu fatta richiesta di una pietra a tutti gli Stati membri dell ONU una pietra da inserire nel monumento come simbolo di compartecipazione alla costruzione di un futuro e di un mondo migliori all insegna della pace e della collaborazione tra i popoli Così si leggeva nella lettera inviata il 9 agosto 2012 a firma di GiuseppeOnorio il Sindaco allora in carica padre di questo evento Il Comune di Veroli ha ricevuto III pietre La prima arrivò alla fine di settembre 2012ultima ad aprile 2014 alcune sono state consegnate direttamente a Veroli da altrettante delegazioni diplomatiche altre giunte in Comune circa 80 sono state ritirate presso le sedi delle Ambasciate a Roma il resto è arrivato tramite corriere Una adesione all iniziativa davvero imponente che si è espressa attraverso pietre tutte con una caratteristica particolare e una loro storia un esempio tra tutti il Giappone ha inviato un frammento donato dal Sindaco di Hiroshima dell antico Municipio distrutto dalla bomba atomica Dagli evidenti simbolismi si capisce in maniera chiaramente che Veroli ha saputo cogliere un sentimento vivo e partecipato in una stagione del mondo che trasmette forti sensazioni di pericolo dal terrorismo alle guerre economiche La città oggi è protetta e tutelata da polizia e serviziintelligence come un obiettivo sensibile Non può che essere così Dalle 7 alle 14 il centro della capitale della Pace in questo 21 aprile 2016 è off limits I controlli nono guardano in faccia nessuno pur nella cortesia e gentilezza a tratti degli addetti ai controlli Accurata la regia che fra la gente aveva il volto della Vice sindaca Cristina Verro e del dottor Mauro Ranelli in ogni caso non da soli e in mezzo ad uno stuolo di giovani vestiti di scuro efficientissimi e gentilissimi dotati di ogni informazione possibile per rispondere a tante domande e richieste In ogni incrocio picchetti di militari appartenenti a corpi diversi nelle divise di gala La Prefettura e la Questura hanno certamente consentito non solo uno svolgimento sicuro e sereno ma anche il livello di presenza degno di un evento internazionale perché tale è stato Dalla Protezione Civile ai mezzi di pronto soccorso proprio tutto è apparso esserci Il progetto è durato quasi quattro anni grazie al lavoro appassionato di molti Ha ricevuto il Patrocinio da parte del CNI UNESCO del Parlamento Europeo del Ministero degli Affari Esteri della Prefettura di Prosinone Il parterre del chiostro dell ex convento dei Padri Agostiniani appariva multicolore chiaramente multietnico Per una mattinata Veroli è stata faccia del mondo sicuramente di una sua larga fetta Ognuno aveva il posto assegnato con il proprio nome sulle poltroncine e nulla era lasciato al caso La traduzione simultanea ha assicurato che tutti sapessero che cosa veniva detto Il primo a parlare è stato il Sindaco Simone Cretaro nella foto contento di questa particolare giornata ma anche emozionato di un grande avvenimento che lo vedeva protagonista Nel ripercorrere la nascita di questa realizzazione e non trascurando alcuno dei protagonisti ha coltoidea guida del significato delle pietre Tutti qui proveniamo da società megalitiche i nostri progenitori hanno avuto a che fare con le pietre Tuttora qui le case le chiese i campanili di Veroli fanno sfoggio delle loro strutture in pietra Le pietre sono il simbolo delle case dell accoglienza in posti sicuri non servono a tirar su muri per dividere ma a creare luoghi in cui vivere Il Prefetto dottoressa Emilia Zarrilli ha descritto tutto il suo apprezzamento per questa iniziativa a cui ha dato il suo contributo eha racchiuso in una richiesta alla città di Veroli che questo di oggi siainizio di sempre più larghe relazioni e durature Il Presidente della Giunta Regionale Nicola Zingaretti ha visto in questo appuntamento un segno anche dell identità del Lazio che infatti è regione di pace di essa fa parte Ventotene nelle cui carceri in un periodo

molto difficile riuscì a nascere l'idea di una Europa unita dagli scritti di Altiero Spinelli. Giusto. Non basta citare Spinelli, però quando questa Europa è molto distante da come egli l'aveva immaginata e descritta. ndr. Hassani Abooiyoub, Ambasciatore del Marocco, è stato assai toccante quando ha ringraziato il popolo italiano per quanto si prodiga verso gli immigrati che vengono dal suo continente da medioriente e fuggono dalle guerre. Non solo: cerimonia. Quando è stata scoperta la scultura realizzata in acciaio con ten mostrando due cerchi intersecati tra loro su cui sono applicate nella parte superiore le centoundici pietre a simboleggiare con diretta semplicità la grande internazionale ricerca di unità a sostegno della volontà di pace, il Vescovo Monsignor Spreafico ha lanciato un messaggio all'Europa di pace: è davvero bisogno, ma l'Europa è debole, senza determinazione e senza coraggio non si difende, la pace non la si costruisce e non si impediscono le guerre. Gioiosa la presenza delle scolaresche, caldo abbraccio degli anziani di Veroli, centro peccato la mancanza di una partecipazione di massa popolare della Veroli che lavora dappertutto e per tante realtà. Questa giornata avrebbe meritata

Degrado ed emergenza verde C` è la Protezione Civile

[Redazione]

Paola Serangeli Pd Più sostegno a queste forze sempre attive nel territorio Latina è una città ormai allo sbando Così Paola Serangeli geoioga e candidata del Pd al Consiglio comunale commentaattuale degrado ambientale in cui versa la città Ma esistono forze continua la Serangeli che andrebbero sostenute e potenziate per poter migliorareattuale situazione Pensiamo alla Protezione Civile Non molti sanno che nel cuore del capoluogo esattamente su Corso Matteottiè un gruppo di volontari della Protezione Civile di Latina che ogni giorno lavora gratuitamente per migliorare la vivibilità e la sicurezza dei cittadini Questo gruppo grazie esclusivamente all'impegno di ogni singolo volontario è riuscito a raccogliereoccorrente per un primo ed immediato intervento in caso di eventi calamitosi E quindi necessario considerare una grande risorsaattività di previsione e prevenzione dei rischi che questi volontari possono svolgere

CRONACA**Fiamme alle Salzare Bruciati i rifiuti***[Redazione]*

Nel corso della tarda mattinata di ieri una colonna di fumo nero si è alzata nella zona del complesso immobiliare delle Salzare in special modo nei pressi della palazzina. Nel sottoscala dell'edificio infatti è scoppiato un incendio che ha visto bruciare una catasta di rifiuti presenti col rischio di veder espandere il rogo anche in altre zone colme di rifiuti. La spazzatura andata in fumo sembrerebbe fosse custodita in alcuni box sotterranei: ricordiamo infatti che la palazzina in questione è composta da 36 appartamenti e dal seminterrato dove ci sono le cantine. Di conseguenza i fumi e i cattivi odori hanno subito invaso la zona: gli abitanti impauriti hanno temuto che il fuoco si propagasse anche verso la palazzina. E di conseguenza sia per evitare il peggio che per vedere altri rifiuti finire in fumo con rischi igienico sanitari di non poco conto sono stati avvisati i vigili del fuoco. Di conseguenza il personale del distaccamento di Pomezia ha raggiunto l'area delle Salzare provvedendo nel più breve tempo possibile allo spegnimento delle fiamme. Le tute grigie pomentine sono state coadiuvate da una pattuglia dei carabinieri di Tor San Lorenzo. A questo punto resta da capire se il rogo sia frutto di un incidente o abbia natura dolosa: di certo la precaria condizione igienico sanitaria delle Salzare è un problema noto da tempo per cui sono già state prese delle cautele al fine di ridurre al minimo i disagi ed evitare la diffusione di altri atti di inciviltà.

GENOVA Previsti per oggi nuovi sopralluoghi di Asl e protezione civile Il petrolio arriva al mare E scatta l'allarme piogge

[Katia Bonchi]

Katia Bonchi GENOVA

L'allarme è scatenato poco dopo le dieci quando alcuni bagnanti hanno visto le chiazze di petrolio arrivare sulla spiaggia di Pegli quartiere residenziale considerato dai genovesi isola felice del Ponente visto che è unico a non essere assediato dalle industrie e dalle banchine del porto. In realtà a causa del vicino depuratore la balneazione sarebbe anche vietata ma i pegliesi da sempre ignorano il divieto. Facciamo il bagno qui da trent'anni racconta Vincenzina Paglieri che si gode il sole insieme a due amiche e non ci è mai successo niente. Ora quello che sta accadendo fa paura. Lo sapevano che sarebbe arrivato in mare ma non se ne sono preoccupati. A farle eco a poche decine di metri alcuni anziani che guardano sconsolati il mare fluorescente nei pressi del Molo Archetti dove attracca la navebus che porta in centro città. Io vengo a pescare sempre qui sul molo racconta uno di loro già era poco ora non ci sarà proprio più niente. Sul posto sono arrivati rapidamente il reparto Ambiente della polizia municipale la guardia Costiera e nel pomeriggio Arpal per effettuare i prelievi sulla battigia dove il greggio si è depositato annerendo i piccoli ciottoli del lungomare. Il greggio o almeno la parte più leggera sospinta dal vento di Iramoniana ha superato le barriere e poi grazie alla corrente si è diretta verso le spiagge del ponente. Questa mattina ci sarà un nuovo sopralluogo di Asl 3 e protezione civile del Comune che effettueranno nuovi prelievi e sono pronti a chiudere l'accesso alle spiagge della zona. Per correre ai ripari ieri un'ulteriore barriera protettiva profonda un metro e ottanta centimetri e alta mezzo metro sopra il pelo dell'acqua è stata posizionata alla foce del Polcevera un centinaio di metri prima del canale di calma. La quantità di greggio che effettivamente è arrivata fino alla foce non è molta ma in parte è arrivata ammette il capitano Giovanni Calvelli portavoce della Capitaneria di porto che sta coordinando il posizionamento dei mezzi e delle barriere in mare. In tre giorni le barche al lavoro sulla foce del torrente hanno estratto circa 200 metri cubi di petrolio misto ad acqua. Quello che è sfuggito finora alle barriere assorbenti è rappresentato dalla parte più volatile del greggio non quella densa che peraltro è la più facile da raccogliere mentre questa più leggera non si attacca ai mezzi meccanici che vengono impiegati per la raccolta. Il cantiere sul Polcevera ieri è stato oggetto di un blitz da parte degli allivisti di Legambiente che hanno appeso uno striscione con scritto: La terra è unica che abbiamo e non è in vendita. Le fonti fossili ha detto il presidente di Legambiente Liguria Santo Grammalico causano danni rilevanti a livello locale ma sono responsabili dei mutamenti climatici e dell'innalzamento della temperatura della Terra nonché di guerre collegate allo sfruttamento dei giacimenti. Da Genova la lezione è chiara è necessario superare l'utilizzo delle fonti fossili emancipando i territori da un vincolo all'industria pesante che non può essere perenne. Sul Polcevera è arrivato il pallone aerostatico dell'Ispra con il compito di rilevare in tempo reale le macchie di greggio e le iridescenze in mare anche di notte grazie alle telecamere a infrarossi ma ancora non si è sollevato in aria visto che manca l'autorizzazione dell'Enac per consentirgli di alzarsi a 120 metri da terra in zona aeroportuale. I lavori però fanno sapere l'Ipom e prefettura procedono secondo il piano stabilito o meglio imposto dalle istituzioni locali nei vertici in prefettura sull'emergenza che si tengono puntualmente tutti i giorni alle 16. Fino ad oggi sono state rimosse circa 2 mila tonnellate di greggio grazie all'incremento di uomini e mezzi. All'opera gli operatori nelle ultime 24 ore sono triplicati 45 a 15 e vengono impiegati 29 spurgatori e 13 banchine dove le alluvioni sono coordinate dalla multinazionale Belfor mentre in acqua sono al lavoro sei battelli gestiti dal consorzio Casalia specializzato nell'inquinamento marino e nel pronto intervento che dovrà occuparsi anche della bonifica delle spiagge. Nel frattempo l'Ipom ha convocato per questo pomeriggio i sindacati per discutere della possibilità di utilizzo della cassa integrazione per i 208 dipendenti della raffineria di Busalla ferma da domenica sera a causa del sequestro da parte della magistratura di parte dell'impianto. Il sostituto procuratore Walter Cotugno che indaga per disastro ambientale ha effettuato un lungo sopralluogo controllando anche la prima parte della conduttura che da Mulledo arriva a Fegino e nella sede della Ipom. La polizia giudiziaria ha cominciato ad

ascoltare i tecnici e gli operai presenti domenica sera. A breve dovrebbe essere nominata una squadra di periti composta da un geologo e due ingegneri esperti in materiali e impianti. Questa sera sono previste le prime deboli piogge, mentre per sabato Arpal prevede piogge diffuse per intera giornata. E la corsa contro il tempo continua.

A fuoco il tetto delle Paillotes paura e fuggi fuggi dei clienti

[Nn]

LA TRAGEDIA SFIORATA

La serata prometteva suggestioni orientali con lo spettacolo giapponese Anima di una Geisha a introdurre la cena prezzo di 35 euro. Ad animare il programma il quartetto femminile Saam composto dall'attrice Silvia Napoleone dalle musiciste Angela Di Giuseppe e Angela Giancristofaro e dall'artist performer Maria Elena Carulli per una rappresentazione del passaggio da Maiko a Geisha dal trucco alla vestizione fino al rito del thè e al Tanzaku ovvero espressione di un desiderio con il lancio nel cielo delle lanterne volanti. Ed è qui che la locandina dell'evento al Granchio la pizzeria annessa alle Paillotes ristorante stellato del re della pasta Filippo Antonio De Cecco assume il suono di un presagio. Perché a brillare nel cielo di Porta Nuova intorno alle 21.30 è stata in realtà la copertura mauriziana del tetto del locale che ha preso fuoco a causa di una scintilla partita dalla canna fumaria della pizzeria. Con il locale pieno sono state scene di vero panico. Dopo allarme la gente si è precipitata all'esterno in un fuggi fuggi generale segnato dal terrore. Che tutto si sia risolto per il meglio soltanto con un grande spavento lo si deve alla prontezza di riflessi di una passante la signora Rita Scarci che ha evitato una possibile tragedia. Sul tetto in legno e paglia del lido e dell'annesso ristorante si stavano alzando fiamme sempre più minacciose. All'interno con la serata giapponese appena all'inizio nessuno si era accorto del principio incendio fino a quando la signora Scarci dopo aver allertato i vigili del fuoco è entrata nel locale e urlando ha richiamato l'attenzione dei dipendenti e dei clienti invitandoli ad uscire in fretta e furia. Pochi istanti dopo pezzi incendiati della copertura del tetto hanno iniziato a cedere e crollare a terra. Insomma un doppio rischio per le decine di persone che affollavano il Granchio. Sul posto nel giro di pochissimi minuti sono arrivati sia i vigili del fuoco che i carabinieri della compagnia di Pescara che hanno avviato le doverose indagini sull'accaduto. Subito esclusa l'ipotesi più grave di un incendio doloso è apparso chiaro che ad innescare l'incendio sia stata la fiammata sprigionatasi dalla canna fumaria della pizzeria Il Granchio. La copertura del tetto in paglia di palme ha offerto facile alimento al fuoco che si è propagato in pochissimi istanti. Sarà il rapporto dei vigili del fuoco a chiarire se materiali della copertura e dotazioni del locale hanno rispettato tutte le norme sulla sicurezza. Orlando Angelo Alessandra Di Filippo

Emergenza Ete Morto Si è aperto il tavolo

[l.c.]

LA RIUNIONE

SANT ELPIDIO A MARE Si è aperto ufficialmente ieri mattina con una seduta plenaria di 14 comuni dell'area fermano maceratese con capofila il comune elpidiense il tavolo di lavoro sull'emergenza alluvione che riguarda le due sponde del fiume Ete Morto affluente del Chienti. Un corso d'acqua particolarmente critico che nel 2011 costò la vita a due persone per esondazione a Casette Ete e che costringe ad ogni emergenza maltempo ad alzare la guardia alla macchina dei soccorsi. La riunione ha avuto obiettivo fissato in primis dall'amministrazione comunale elpidiense di non affrontare le problematiche che riguardano Ete Morto esclusivamente sull'onda dell'emotività post emergenza, osserva il sindaco Alessio Terrenzi. La problematica è molto seria e riteniamo indispensabile arrivare ad azioni concrete che possano salvaguardare i territori e le comunità attraversate dal corso del fiume e minacciate da vicino ogni volta che la pioggia cade copiosa. A portare il proprio contributo a titolo gratuito anche il geologo Luciano Taddei, professionista elpidiense sensibile alla questione che da anni segue le questioni legate all'ambiente. Credo di poter dire che sia stato un incontro molto proficuo, aggiunge l'assessore Norberto Clementi, nel corso del quale sono stati approfonditi vari canali di azione che riguardano emergenza, la progettualità ed anche future possibilità di aderire al cosiddetto Contratto di Fiume. Intenzione comune è quella di andare avanti velocemente sulle questioni che riguardano Ete Morto, nella consapevolezza di quanto sia delicata la questione. Ora dobbiamo passare alle risposte concrete e puntuali che però per essere veramente efficienti vanno inserite in un progetto unitario. Ora il tavolo si aggiornerà entro il prossimo mese coinvolgendo anche la Provincia di Macerata oltre a quella di Fermo. I C

In fiamme monte Sambucaro Paura per dieci abitazioni

[Vi.ca.]

Piromani in azione un vasto incendio boschivo ha distrutto ettari di uliveti e costretto alcune famiglie ad abbandonare le proprie abitazioni. È successo a San Vittore del Lazio a monte Sambucaro dove dalla tarda serata di mercoledì si è sviluppato un rogo di vaste dimensioni. Paura per una decina di abitazioni in località Collemoroni: le forti raffiche di vento che stanno caratterizzato questo periodo hanno innalzato le fiamme sino a pochi metri dagli abitati. Evacuate per tutta la notte una quindicina di persone. Le fiamme hanno arso la vegetazione sino a mattinata inoltrata sul posto hanno operato diverse squadre dei vigili del fuoco. All'alba di ieri si è reso necessario anche l'intervento dei mezzi aerei. Rabbia e incredulità tra i residenti che hanno assistito alle operazioni di spegnimento. Secondo alcune persone del posto il rogo è partito da due posizioni diverse per cui quasi certamente è la mano dei piromani. BOVILLETTE. Ma i vigili del fuoco del comando provinciale hanno avuto da fare anche a Boville Ernica dove intorno alle due di giovedì è stato un incendio in baracca adibita a legnaia. Il rogo è stato domato nel giro di poco. Vi Ca.

Brucia il Conad di via La Malfa: i vigili impiegano 5 ore per spegnere il rogo

[Raffaella Patricelli]

Fare la precisa conta dei danni al momento è difficile la stima si avvicina al milione di euro incendio ha devastato gran parte del supermercato Conad di via Ugo La Malfa ha mandato in fumo alimenti e beni di prima necessità ma ha creato altri danni anche al resto della struttura Una vera tegola sulla testa dei dipendenti che ieri mattina sono arrivati presso lo store apriliano increduli attività commerciale resterà chiusa per i prossimi giorni oltre alla conta dei danni si dovrà ora rimettere a posto tutto scaffali mercé non più utilizzabile pareti annerite Un vero disastro I carabinieri del Reparto Territoriale sono intervenuti immediatamente insieme ai vigili del fuoco di Aprilia durante la notte per poter capire cosa fosse successo Dai primi riscontri pare che la causa del rogo sia accidentale uno dei frigoriferi da qualche giorno dava problemi Dal freezer sarebbe anche partito allert verso la centrale di controllo a Verona un dettaglio che potrebbe confermare che era qualcosa che non funzionava regolarmente Sul posto inoltre non sono state trovate tracce ambigue né manomissioni alle finestre e alle porte accesso né residui di liquido infiammabile Da un corto circuito quindi si è scatenato l'inferno Le fiamme attorno alla mezzanotte hanno devastato ogni cosa fino all'arrivo dei soccorsi I vigili del fuoco hanno dovuto aprire una saracinesca con un frullino per poter entrare intervento sul posto è durato circa 5 ore Ieri mattina è stato eseguito un nuovo sopralluogo sono state verificate anche le condizioni dell'asilo Fate e Folletti che si trova sopra al supermercato Conad Per fortuna per la struttura che accoglie numerosi bambini non si sono registrati danni pesanti Solo qualche parete annerita asilo riaprirà martedì prossimo per dare il tempo ai titolari di eseguire un intervento di igienizzazione Ieri mattina è stato anche il via vai di curiosi mentre i dipendenti si davano da fare per poter riaprire il prima possibile lo store Raffaella Patricelli

Tivoli, a fuoco discarica vicina al casello autostradale

[Fulvio Ventura]

Ancora un incendio di una discarica abusiva a Tivoli Terme anche questa volta subito prima della bonifica. Le fiamme sono scoppiate in via Berlinguer dopo che all'alba di martedì un altro rogo era stato appiccato in via Cesurni. Una terza discarica era stata incendiata una settimana fa in via dell'Aeronautica. Tutte e tre le volte sotto dei ponti dell'autostrada che stavano per essere bonificati e tutte e tre le volte poco prima della bonifica e della chiusura. L'incendio ieri pomeriggio è stato fortunatamente meno esteso degli altri due casi ed ormai se ce ne fossero stati dubbi prima è chiara la matrice dolosa. Sul posto sono intervenuti oltre ai vigili del fuoco anche l'assessore all'Ambiente di Tivoli Maria Ioannilli e le guardie ambientali del Congeav. Oggi è in corso l'intervento di pulizia concordato con la Società Autostrade competente per i tratti di strada sotto i cavalcavia. Ha spiegato l'assessore Ioannilli: «avverrà come da programma. Subito dopo sarà chiusa l'area per evitare altri sversamenti abusivi. Ora avviseremo le forze dell'ordine e le guardie ambientali di prestare massima allerta per via di Martellona che sarà oggetto del prossimo intervento di bonifica. Il Comune aveva da qualche tempo avviato un programma di rimozione di queste discariche insieme alla Società Autostrade ed all'Asi». Fulvio Ventura. IO RIPRODUZIONE RISERVATA

Furti e traffico di droga rito immediato per sei

BASSANO ROMANO

[S.cor.]

Operazione Jackpot giudizio immediato per sei indagati tutti di Bassano Romano Un record per un paese che conta poco più di cinquemila anime Fanno parte dell'organizzazione sgominata lo scorso gennaio nel corso della prima maxi operazione dell'anno dei carabinieri condotta tra Viterbo Rieti Latina Milano e Roma in una chiesta coordinata dal pubblico ministero Paola Conti ha smantellato un traffico di droga alimentato dai proventi di una catena di furti in abitazioni aziende agricole ed esercizi commerciali della Bassa Tuscia Il bilancio fu di 12 arresti e 16 indagati a piede libero tutti italiani Accusati a vario titolo di furto ricettazione e spaccio avrebbero comprato droga all'ingrosso a Tor Bella Monaca borgata della capitale da smerciare in tutto il Lazio I sei indagati di Bassano Romano di età compresa tra i 37 e i 52 anni saranno processati il 12 dicembre a Viterbo cinque tra cui una donna di 38 anni finirono in manette uno è indagato a piede libero A dare impulso alle indagini è stato un colpo da diecimila euro messo a segno a Bassano Romano ai danni del bar Dolce Vita dove i soliti ignoti hanno svuotato le slot machine di 6500 euro in contanti e razziato tabacchi per altri 3500 euro Da investire in hashish marijuana cocaina e eroina secondo gli investigatori che hanno trovato il trait d'union seguendo un sospetto ladro di Bassano Romano beccato con un panetto di hashish Del furto è chiamato a rispondere solo uno dei 6 imputati un 52enne in quanto i complici non sono stati identificati Una curiosità i banditi oltre ai contanti e alle sigarette hanno sottratto anche due bottiglie di liquore ma il brindisi non gli ha portato fortuna Nel corso delle 28 perquisizioni domiciliari i carabinieri hanno sequestrato refurtiva e stupefacenti per circa cinquantamila euro Per uno sgarro un pusher sarebbe stato punito con l'incendio della macchina Un episodio per il quale è già sotto processo uno dei bassanesi arrestati nel blitz del 19 gennaio

Incendi, si punta alla prevenzione

Il Comune ribadisce il divieto di accendere fuochi, gettare mozziconi di sigaretta dalle auto e altro

[Redazione]

L'Agenzia Regionale di Protezione Civile ha confermato il periodo compreso tra il 15 giugno e il 30 settembre 2016 come fase di massimo rischio per gli incendi boschivi di grave pericolosità. L'amministrazione comunale ai sensi della normativa vigente nella Regione Lazio ribadisce il divieto nel suddetto periodo di accendere fuochi, gettare mozziconi di sigaretta dai veicoli, abbandonare fiammiferi o qualsiasi altro tipo di materiale acceso o allo stato di brace o che in ogni caso possa innescare o propagare il fuoco. La piaga degli incendi estivi, dichiara l'assessore con delega alla Protezione Civile Simone Marucci, è i danni alle persone e alle cose che questa provoca ogni anno impone a ognuno di noi di non sottovalutare gli effetti sventurati che possono nascondersi dietro ad atteggiamenti dettati dalla distrazione, dalla superficialità o da vera e propria incuria. Solo prestando la massima attenzione ai nostri gesti quotidiani, così come alle misure di prevenzione dei protocolli antincendio, si possono evitare situazioni di pericolo quando non effettive tragedie. Proprio riguardo alle misure di prevenzione si ricorda ai privati il obbligo di provvedere alla manutenzione delle aree prospicienti le vie pubbliche asportando qualsiasi materiale facilmente incendiabile e alla realizzazione di fasce arate parafuoco per una larghezza di almeno 10 metri sui terreni agrari coltivati a cereali confinanti con le aree boschive. I cittadini sono invitati a segnalare eventuali situazioni di pericolo alla Polizia Locale e al Servizio Emergenza Ambientale del Corpo Forestale dello Stato contattabile al numero verde 1515.

Doloso l'incendio che l'altra notte ha incenerito ettari di bosco

[Ang.nic.]

C di origine dolosa incendio che l'altra notte ha incenerito ettari di bosco sui monti di San Vittore del Lazio. In base ad una prima verifica da parte dei Vigili del Fuoco e del personale del Corpo Forestale dello Stato ad appiccare il rogo potrebbe essere stata la mano dell'uomo. Sono stati infatti trovati in prossimità di alcune radure facilmente raggiungibili a piedi delle tracce di innesco. Resta da capire se possa trattarsi di materiale presente in zona da tempo o se lasciato appositamente con l'intenzione di poterlo nuovamente utilizzare nei prossimi giorni. Il rogo ha costretto Vigili del Fuoco e Volontari della Protezione Civile e personale del Comune di San Vittore a lavorare per dodici ore di fila fino ad ieri mattina. Per tutto il resto della giornata si sono alternate squadre per domare i focolai. Furioso assessore Orsi che ha dichiarato: «Come amministrazione comunale esprimiamo la più ferma condanna per accaduto e ci adopereremo per intraprendere ogni azione per individuazione delle eventuali responsabilità». E' evidente che le fiamme avrebbero distrutto le strutture da noi impiantate sul versante del monte solo la direzione del vento ha fatto sì che il rogo scendesse invece di salire ma questo ha creato un paradosso che poteva sfociare in tragedia evitata grazie al lavoro indefesso ed anche notturno dei Vigili del Fuoco. Le fiamme hanno lambito le abitazioni dei nostri concittadini mettendo a rischio la loro incolumità e integrità dei loro beni. Vergogna Ang Nic.

L'immondizia va a fuoco dentro al camion Arrivano i pompieri

[Redazione]

CONTINUA a tenere banco la polemica sui disservizi nella raccolta dei rifiuti sul territorio ravennate. E una nuova immagine di possibile mala gestione della spazzatura ieri mattina ha fatto discutere in tanti. Sei foto nelle quali si vedeva un cumulo di rifiuti abbandonati davanti al centro del parcheggio della Tozzi Sud di Mezzano con la spiegazione di un operatore che commenta di aver dovuto scaricare a terra l'immondizia per colpa di mezzi inadeguati a svolgere il servizio. In realtà questa volta una spiegazione alle immagini è e anche seria. ALLE NOVE circa di mercoledì sera durante il consueto giro serale dei camion per svuotare i cassonetti è successo l'imprevedibile. I rifiuti appena scaricati dentro uno dei mezzi hanno iniziato a prendere fuoco. Come da professionista ha immediatamente lasciato i sacchi nel primo spiazzo disponibile lungo la strada che in questo caso si trattava proprio del piazzale della Tozzi e ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno sedato il piccolo principio di incendio. Ieri di prima mattina come spiega Hera in una nota la spazzatura è stata immediatamente recuperata e il piazzale ripulito. Se i rifiuti sono stati effettivamente rimossi lo stesso non si può però dire sul fronte della pulizia. Ieri a mezzogiorno il piazzale era infatti ancora completamente sporco per via dei liquidi fuoriusciti dai rifiuti e una grande macchia di schiuma bianca evidentemente utilizzata dai pompieri per spegnere il fuoco era evidente sotto alcune delle auto parcheggiate. INTANTO prosegue l'impegno di Hera nel ripristino del normale svolgimento dei servizi ambientali sul territorio. Attualmente lo svuotamento dei contenitori e lo spazzamento del centro città e dei Lidi sono tornati ai livelli di normalità confermati dalla società come nel resto del territorio provinciale. Inoltre a questa sera è in condizioni di normalità la situazione del litorale e delle spiagge. Per quanto riguarda le campagne e le stazioni ecologiche è proseguita l'attività di svuotamento e da oggi saranno operativi nuovi mezzi aggiuntivi al fine di completare il piano entro il fine settimana.

BAGNACAVALLO**Gli attestati di protezione civile***[Redazione]*

SI E SVOLTA mercoledì la cerimonia di consegna dei tesserini e attestati di partecipazione al corso di specializzazione per le emergenze idrauliche svolto da 45 volontari dei gruppi comunali di Protezione civile di Bagnacavallo Conselice e Massa Lombarda nell'ottobre 2015. Gli attestati sono stati consegnati dai sindaci dei tre Comuni presso il centro sovracomunale di Bagnacavallo interessati e dai rappresentanti del Coordinamento provinciale delle associazioni di volontariato di protezione civile. Questi volontari sono testimoni del fatto che ci troviamo in una comunità che vuole essere più consapevole, più responsabile e più preparata in caso di emergenza idraulica. Ha dichiarato il sindaco referente per la Protezione civile Paola Pula: «A loro va il plauso e il ringraziamento di tutti».

Perugia - A chi, e cosa offre

[E.f.]

FORMAZIONE PROFESSIONALE Ai minorenni da 15 a 18 anni viene offerta la possibilità di frequentare corsi biennali di istruzione e formazione professionale per il completamento del ciclo scolastico Sono già 1 050 gli allievi che stanno frequentando questi corsi presso agenzie accreditate in base ai bandi emanati dalle Province di Perugia e Terni

BONUS OCCUPAZIONALE Per i maggiorenni ci sono diverse alternative Come il bonus occupazionale che prevede un incentivo per i datori di lavoro che assumono con contratti a tempo indeterminato o determinato della durata di almeno 6 mesi Incentivi che variano in base al tipo di contratto offerto

TIROCINI FORMATIVI IN ITALIA È possibile usufruire di tirocini formativi presso imprese e studi professionali iscritti nel catalogo regionale per la durata di almeno 6 mesi Il compenso massimo per i tirocinanti è di circa 500 euro al mese Soldi che arrivano con un certo ritardo la media è di due mesi perché spiega Sereni ci sono una serie di verifiche e di passaggi burocratici Per evitare a busi nell'impiego di questi giovani la Regione ha previsto una serie di regole azienda che utilizza un certo numero di tirocinanti senza assumerli viene cancellata dal catalogo regionale e propri controlli sul campo da affiancare a quelli dell'Ispettorato del lavoro Mentre invece sono previsti super bonus per quelle aziende che assumono a tempo indeterminato i tirocinanti Grazie ai bonus ed ai tirocini più di 2 200 giovani hanno avuto un contratto di lavoro

E ALL'ESTERO È possibile anche fare esperienze di tirocinio all'estero con un programma in corso di attivazione

SERVIZIO CIVILE 260 giovani hanno scelto di avvicinarsi al mondo del lavoro con una esperienza di servizio civile nei settori dell'assistenza alle persone protezione civile ambiente patrimonio artistico e culturale educazione e promozione culturale La durata è di un anno con una indennità mensile di 434 euro

IMPRENDITORI Sono 50 i giovani che sono diventati imprenditori e che usufruiscono di un prestito a tasso zero fino ad un massimo di 25 000 euro In questa loro avventura imprenditoriale vengono affiancati da Sviluppo Umbria ed Aur con corsi di formazione personalizzati e consulenza nella stesura del business plan degli adempimenti burocratici e per accesso al credito

VOUCHER FORMATIVI Chi non si sente ancora pronto per il mercato del lavoro può ottenere voucher formativi dell'importo di 4 000 euro per la frequenza di corsi di qualificazione professionale Con il tirocinio è questa una delle misure più richieste in Umbria Ne hanno già usufruito infatti 4 500 giovani I soldi dei voucher non vanno agli allievi ma agli enti di formazione Se però concluso il corso i giovani entro 4 mesi non trovano un lavoro l'importo del voucher è ridotto a 2 800 euro Ed anche questa è una delle regole introdotte per fare sì che come per i tirocini la formazione professionale serva veramente per entrare nel mondo del lavoro

E F

Città di Castello - Trenta nuovi volontari

[Redazione]

Sono 30 i nuovi iscritti al gruppo comunale di Protezione civile di Città di Castello reduci dalla prova finale del corso base sostenuta presso il Centro regionale di Foligno. Gli aspiranti volontari hanno affrontato gli esami insieme a colleghi provenienti da tutto il territorio umbro e si sono cimentati sia con un test in aula sia con prove pratiche di trasmissioni radio e montaggio tende. La giornata ha rappresentato per tutti anche occasione per visitare il Centro regionale e conoscere da vicino le sue strutture operative e la sua articolazione. I nuovi volontari rappresentano per il gruppo una grande ricchezza come dichiara il presidente Sandro Busatti: «È una grande soddisfazione per tutti noi aver trovato tanti cittadini desiderosi di partecipare alle attività del volontariato di protezione civile. Un particolare importante sottolinea ancora Busatti: è anche la giovane età di molti che provengono in gran parte dai banchi degli istituti superiori cittadini, data la possibilità di frequentare il corso base a partire dai 16 anni compiuti».

Terni - Cammino di san Valentino

[Redazione]

Raccoglie numerosi siti di interesse storicoartistico e ambientale antico Cammino di san Valentino riscoperto dal Comune di Giove e dalla sezione locale della Protezione civile e che copre una distanza di 8 km dal borgo antico al porto fluviale Per riproporre al pubblico e ai turisti itinerario gli organizzatori hanno ideato iniziativa Conosciamo antico borgo che rientra nell'ambito degli Eventi di primavera e che si terrà il 25 aprile Il cammino si snoda lungo le strade della Barca e le vie del Corridoio bizantino partendo dall'antico convento dei Francescani da dove prenderà il via alle 9 la passeggiata del 25 aprile passando per la cappella di San Rocco con gli affreschi del 1538 attualmente in esposizione ad Estaly nell'angolo dei Borghi più belli Italia la porta di Giove con monogrammi di san Bernardino che testimoniano il suo passaggio nel 1426 la tavola delle misure risalente al 1734 la vecchia chiesa di San Giovanni il mulino oleario dei Caetani Pereira del 1742 e una cantina museo

PROTEZIONE CIVILE. ORGANIZZA NUOVO DOMANI

Antincendio boschivo, aperte le iscrizioni al corso

[Redazione]

FIUMICINO Sono aperte le iscrizioni al corso Operatore Antincendio Boschivo organizzato dall'Associazione di Protezione Civile Nuovo Domani di Fiumicino che avrà inizio a Maggio 2016. Il corso, tenuto da operatori qualificati già operanti nel settore della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco, è composto da lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche e si avvarrà dell'uso di alcuni mezzi ed attrezzature a scopo didattico. Sono inoltre previste diverse prove tecnico-pratiche specifiche per la gestione degli incendi boschivi, tra cui la fisiologia di un incendio, la sicurezza del personale impiegato, la conoscenza dei Dispositivi di Protezione Individuali e il corretto uso delle corrette tecniche di contrasto e spegnimento, topografia e orientamento. Ogni elemento didattico verrà messo in pratica durante le esercitazioni operative. Il corso è aperto anche ad aspiranti operatori esterni. Per informazioni, Segretario dell'Associazione Nuovo Domani Massimiliano Girolami, Massimiliano celi 393 3992281, segreteria.nuovodomani.org. Il corso si svolgerà il mercoledì dalle ore 18 alle 20 ed il sabato dalla 14 alle 19 presso la sede dell'Associazione di Protezione Civile Nuovo Domani, sita in Via Giuseppe Meschini 30, 00054 Fiumicino (RM). Tel. 06 65 21 700 H24, tel. e fax 06 64010130. Il corso è strutturato per fornire un addestramento specifico per il personale incaricato nelle squadre di emergenza antincendio boschivo. Il corso è formato da una parte teorica e da un addestramento pratico durante i quali i corsisti verranno addestrati a contenere, fronteggiare un incendio boschivo.

Provinciale Paludi, cecchino silenzioso

[Gianluca Murgia]

GIANLUCAMUR61A

C'è autista dell'ambulanza che ogni volta che ci transita dribblando avvallamenti e buche sa che farà passare comunque cinque brutti minuti a chi sta trasportando. Poi è la signora che ogni mattina prima di andare al lavoro spera che il cielo non tradisca quella strada con la pioggia: viene invasa dall'acqua dei campi e le auto complice asfalto sfinito dal tempo si trasformano in saponette impazzite. Per non parlare di chi guida furgoni: la carreggiata ristretta, ondulata e martoriata obbliga a riflessi d'acrobazia. Storie di ordinaria viabilità. La provinciale Paludi è diventata un cecchino silenzioso: basta una distrazione e sei fregato. Ultimo frontale fra due auto avvenuto una decina di giorni fa ha solo riaperto una questione nota da tempo: il tratto che collega San Marco alle Paludi all'incrocio di Salette da quando è stato aperto il casello di Porto Sant'Elpidio è diventata una scorciatoia strategica ad alta percorribilità che ha triplicato i mezzi in transito ma è rimasta fondamentalmente una strada di campagna. Altre tre auto sono recentemente ruzzolate giù per la scarpata. Tutti salvi per miracolo. Ma allarme è acceso. Chiediamo che venga rifatto asfalto sull'intero tratto e che venga potata l'erba che invade una strada già strutturalmente stretta e sconnessa, spiega Maurizio Orso, organizzatore di eventi, titolare della Orso Spettacoli e residente nella zona. In quel tratto mancano la segnaletica orizzontale e quella verticale, i paletti catari frangenti e illuminazione. Una situazione drastica. La strada è provinciale. Ogni risorsa disponibile la mettiamo per le strade, spiega il presidente Aronne Perugini. Come la Mezzina anche alla luce del recente incidente mortale e la Valdaso dopo alluvione. Però abbiamo anche appaltato 700 mila euro di interventi con stralci da 40 mila euro per le singole situazioni. Tra queste potrebbe esserci quel tratto della Paludi. E chiaro sostengono diversi residenti che una asfaltatura a macchia di leopardo non basterebbe. Ci vorrebbe un intervento complessivo. Incalza Orso. Perché con l'apertura del casello dal luglio 2011 a oggi ci sia stata un'escalation di traffico. Chi esce dal casello di Porto Sant'Elpidio e deve andare a Fermo sceglie quella strada invece che la Faleriense, prosegue Orso. Negli ultimi mesi abbiamo assistito a 6-7 incidenti. Sono state asfaltate strade meno trafficate mentre sulla Paludi dove ci sono curve pericolose con asfalto viscido per acqua che defluisce dai campi con decine di avvallamenti non si fa nulla. Nessuno per fortuna ci ha ancora lasciato la vita, racconta Orso. Ma siamo di colpo tutti diventati cattivi automobilisti. Anche il prolungamento guardrail servirebbe. Lì lo strapiombo proprio nella zona in cui l'acqua filtra dal campo di sopra sia estate che inverno. Ma le priorità sono asfalto e il taglio dell'erba. Siamo diventati la terra di nessuno con il riordinamento della Provincia ci sentiamo all'abbandono. Negli ultimi giorni sono stati rattoppate alcune buche in prossimità della rotatoria di Salette ma la strada resta sconnessa. Serve un provvedimento importante, spiegano i residenti dalla chiesa di San Marco a Salette che di notte diventa una sorta di pista da corsa. Gli autovelox sono più avanti ma sono come i spaventapasseri quando gli automobilisti capiscono che dentro non c'è nulla riprendono ad andare come prima. Ben vengano allora i controlli che la polizia ha effettuato in questi giorni.

IIIIII OCUIONE I I I SE I I VATA

Canepina**Castagni in fiamme, vigili del fuoco al lavoro in località Montarone***[Redazione]*

CANEPINA Almeno tre piante di castagno sono andate distrutte in un incendio sviluppatosi nella tarda mattinata di ieri nel territorio del Comune di Canepina. Allarme è stato dato poco prima delle tredici dalla località Montarone e da parte dei vigili del fuoco è stato il consueto tempestivo intervento che ha portato al di là delle operazioni di spegnimento a scongiurare che il fuoco estendendosi attaccasse altre piante e creasse altri danni. Notevole comunque la perdita di tre piante in un territorio in cui come è noto è proprio la castanicoltura tra le maggiori risorse dell'economia locale. I vigili del fuoco giunti sul posto con i loro mezzi non hanno tardato ad avere ragione dell'incendio. Hanno quindi effettuato un'opera di bonifica e di prevenzione. Sulle cause dovranno essere gli stessi vigili del fuoco a pronunciarsi. Va comunque detto che negli ultimi giorni ci sono state temperature relativamente elevate e soprattutto non ci sono state precipitazioni particolari. Questo vuol dire che in molte aree c'è un sottobosco particolarmente infiammabile soprattutto quando come negli ultimi giorni c'è una leggera ma costante ventilazione. Se la matrice dell'incendio sia casuale o invece dovuta alla mano dell'uomo potranno essere soltanto i tecnici dei vigili del fuoco a stabilirlo. A

Firenze, quattro molotov contro una caserma dei Carabinieri

[Redazione]

Il fatto è avvenuto alcune ore dopo l'arresto di tre anarchici, due uomini e una donna. Secondo gli investigatori, i due episodi sarebbero collegati. 21 aprile 2016 Quattro bottiglie incendiarie sono state lanciate verso le 5 di questa mattina contro la Caserma dei Carabinieri di Rovezzano, a Firenze. Solo due sono esplose, provocando danni ma nessun ferito. Un muro perimetrale è rimasto annerito e l'unità esterna di un condizionatore è stata danneggiata. L'incendio è stato spento dai Vigili del Fuoco intervenuti. Il fatto è avvenuto alcune ore dopo l'arresto di tre anarchici, due uomini e una donna, secondo gli investigatori, i due episodi sarebbero collegati. Gli arresti sono avvenuti fuori da uno stabile abbandonato in lungarno General della Chiesa, dove era in corso un rave a cui stava partecipando un'acinquantina di anarchici. Una pattuglia dei Carabinieri è intervenuta dopo aver notato un uomo che faceva pipì in strada. Quando sono scesi dall'auto per identificarlo, sono stati circondati da altre persone che stavano partecipando alla festa. Sul posto sono arrivate pattuglie di Carabinieri, Polizia e Polizia municipale. Intorno a mezzanotte alcune decine di anarchici si sono radunati sotto la questura, tenuti a distanza da un cordone di agenti in tenuta antisommossa. I manifestanti si sono allontanati senza che si verificassero disordini. Alcune ore dopo, intorno alle 5 del mattino, quattro molotov sono state lanciate contro la stazione dei carabinieri di Rovezzano, che si trova non lontano dal luogo dove era in corso la festa.

Firenze, lancio di molotov contro i carabinieri - QuotidianoNet

[Redazione]

Firenze, lancio di molotov contro i carabinieri Commenti21 aprile 2016Principio di incendio alla caserma di via Aretina, per fortuna senza graviconseguenze. Nella notte c'era stato un controllo durante una festa, con trearresti e scontri con polizia e carabinieri. Alcuni feriti tra le forcedell'ordineLa caserma dei carabinieri di via Aretina colpita dalle molotov (New PressPhoto /Mori)La caserma dei carabinieri di via Aretina colpita dalle molotov(New Press Photo /Mori)Diventa fan di Quotidiano.netFirenze, 21 aprile 2016 - Alcune bottiglie molotov sono state lanciate alleprime ore del giorno contro la stazione dei carabinieri di via Aretina, aFirenze, fortunatamente senza causare feriti. Il grave gesto da parte di ignotiha causato un principio di incendio che ha reso necessario l'intervento deivigili del fuoco.Stando a una prima ricostruzione dei fatti, le molotov lanciate sarebbetroattro, due delle quali sono esplose: le fiamme hanno annerito la facciatadella caserma e bruciato il motore esterno di un condizionatore. L'episodio,secondo le prime informazioni, potrebbe essere legato a un intervento di pocheore prima di polizia e carabinieri che hanno effettuato un controllo duranteuna festa di un gruppo vicino ad ambienti anarchici. La reazione di alcuni deipresenti alla festa ha portato a tre arresti (due uomini e una donna) dopo unacolluttazione con agenti e carabinieri, alcuni dei quali sono rimasti contusi eferiti e sono finiti all'ospedale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma, evacuato un edificio ai Parioli per incendio in un garage

[Redazione]

Roma, 21 apr. (askanews) - A Roma oggi i Vigili del Fuoco sono intervenuti in zona Parioli per un incendio divampato in un garage condominiale. Per cause da accertare una vettura è stata completamente avvolta dalle fiamme e due sono state danneggiate. Gli operatori hanno domato il rogo e condotto all'esterno una famiglia con una bambina di sei mesi, bloccata al quinto piano per il denso fumo prodotto dalla combustione. A scopo precauzionale è stato evacuato l'intero edificio.

#Messico: #Esplode #Petrolchimico #Pemex, 3 Morti e 136 Feriti. Nube Tossica In Rapida Dispersione - Cronaca dal mondo -

[Redazione]

Almeno tre persone sono morte e altre 136 sono rimaste ferite, di cui 88 restano ricoverate, nell'esplosione avvenuta ieri sera in un impianto petrolchimico della Pemex sulla costa meridionale del Golfo del Messico. Alte fiamme e una nube tossica hanno invaso il cielo ma, secondo quanto riferito dalle autorità locali, l'incendio è stato presto riportato sotto controllo e le sostanze nocive si stanno rapidamente disperdendo. Alcune abitazioni vicino all'impianto sono state evacuate, ad altri residenti è stato detto di rimanere in casa per alcune ore. L'accesso all'area è interdetto. Le scuole domani resteranno chiuse. L'esplosione è avvenuta nel complesso petrolchimico Pajaritos, nel porto di Coatzacoalcos, uno dei più grandi del paese, nello stato di Veracruz, sulla costa meridionale del Golfo del Messico. "La situazione è sotto controllo e non ci sono rischi per la popolazione", aggiunge la società in una nota, annunciando "un'inchiesta approfondita per determinare le cause dell'incidente".

Bologna, la guida anti-terrorismo del Comune: "Ecco cosa fare in caso di attacchi"

[Redazione]

La giunta ha aggiornato il piano di protezione civile. E spiega come comportarsi in caso di esplosioni e allarmi batteriologici. L'assessore: "Chiediamo la collaborazione attiva dei bolognesi" di ENRICO MIELE 21 aprile 2016 Il terrorismo internazionale si combatte anche sul fronte della prevenzione, provando a informare i cittadini su come comportarsi in caso di attentati. Almeno è questo lo scopo del Piano comunale di Protezione Civile che la giunta Merola ha approvato ieri mattina. Sull'onda dell'allarme terrorismo, che attraversa tutta Europa, il piano include per la prima volta i comportamenti in caso di attentati. Sorta di vademecum per i bolognesi, che ora hanno un vero e proprio manuale anti-panico. Disastri naturali. Dentro ci sono tutte le fasi calde da affrontare in caso di eventi gravi, dal soccorso al post-emergenza, passando per la prevenzione. L'obiettivo è contrastare anche i disastri naturali: terremoti, frane e alluvioni. E c'è anche un settore dedicato ai cambiamenti climatici e a come i bolognesi possano combattere con i loro comportamenti quotidiani gli agenti inquinanti che infestano l'aria. Armi chimiche o esplosioni. Poi ci sono i comportamenti da adottare in caso di attentati terroristici, "visto che gli avvenimenti internazionali degli ultimi anni si legge nel Piano hanno purtroppo portato all'attenzione generale questa problematica". Si va dagli attentati batteriologici a quelli con le cosiddette armi chimiche, che in molti casi "producono effetti immediati" e sono "incolore e inodore". In caso di sintomi acuti come lacrimazione, tremori o difficoltà di respirazione le azioni da eseguire includono: togliersi gli indumenti, attendere i soccorsi e cercare le strutture di decontaminazione organizzate da Ausl e Protezione Civile. Per la radioattività si ricorda come, purtroppo, "non esistano antidoti", mentre un elenco preciso è dedicato alle "sostanze esplosive", dove è decisiva la tempestività dei soccorsi. Ai cittadini in questi momenti viene chiesto di utilizzare immediatamente le uscite di emergenza, non usare gli ascensori (che potrebbero essere danneggiati dall'esplosione) e, per quanto possibile, "limitare l'effetto panico, evitando di urlare e di spingere". "Rivedere il vecchio piano". All'arrivo degli aiuti, "se non si sono subito verificati danni, non impegnare i soccorritori per consentire loro di dedicarsi a casi più gravi". "Erano anni che non si aggiornava il Piano spiega l'assessore alla Protezione civile, Nadia Monti, che in questi mesi ha seguito i lavori. L'ultimo risaleva al 2009, ma da allora le leggi sono cambiate e, purtroppo, si sono aggiunti alcuni avvenimenti geopolitici come gli attentati". Per questo, spiega, Palazzo Accursio, assieme alla polizia municipale e alla Protezione civile, non poteva più rimandare la revisione del vecchio piano: "Il testo serve anche per fare informazione e mantenere i bolognesi consapevoli di quali siano i comportamenti da adottare in questi casi, dove rivolgersi e a chi per avere assistenza. Ai cittadini gli si chiede di collaborare attivamente".

Tags Argomenti: terrorismo antiterrorismo Protagonisti:

Due boschi bruciati. Forestale denuncia uomini a Bedonia e Albareto

[Redazione]

incendio Un pensionato settantenne di Albareto e un uomo di Bedonia sono stati denunciati dagli uomini del Corpo Forestale dello Stato di Borgotaro per ritenuti responsabili di due incendi nei boschi dell'Appennino parmense. Nel caso di Bedonia è stato lo stesso responsabile del rogo a chiamare aiuto per spegnerlo. Nel caso di Albareto è occorsa invece una indagine per capire cosa era successo. L'incendio a Boschetto di Albareto risale alla notte tra il 10 e 11 novembre scorso, quando si sviluppò un incendio di vaste dimensioni nei boschi del Comune di Albareto. Squadre di Vigili del fuoco, supportate da personale del Corpo Forestale, riuscirono a domare le fiamme solo in tarda mattinata, dopo l'arrivo da Bologna di un elicottero dei Vigili del fuoco. L'area percorsa dalle fiamme interessava buona parte del versante e la superficie boscata, costituita prevalentemente da bosco ceduo di faggio, querce e castagno, su un'area di 24 ettari. Quel incendio parve da subito strano, perché decisamente fuori stagione. Immediatamente i Forestali iniziarono attività di indagine tecnica di repertazione, per risalire alle cause del rogo ed ai suoi autori. È stata ripercorsa l'intera area coinvolta nell'incendio in cerca di segni del passaggio del fuoco, per scoprire con esattezza il punto in cui è nato il rogo: un castagneto recentemente oggetto di lavori forestali, più precisamente una ceppaia utilizzata come braciere per eliminare ramaglie e altri scarti vegetali nel bosco, frutto del recente taglio. Da qui sono partiti accertamenti per risalire all'identità del responsabile di quel fuoco mal controllato, che è risultata essere la stessa persona che aveva effettuato il taglio boschivo e che intendeva pulire il bosco. Il pensionato è stato quindi denunciato per incendio boschivo colposo e rischia da uno a cinque anni di reclusione. Gli uomini del Corpo Forestale dello Stato gli hanno inoltre contestato sanzioni per un totale di 200 euro per il mancato rispetto dell'obbligo di comunicare con almeno 48 ore di anticipo l'intenzione di bruciare i residui vegetali. L'incendio di Bedonia è invece di pochi giorni fa e ha interessato una zona in località Cognole. Anche qui un uomo ha perso il controllo del fuoco da lui stesso acceso, nel pomeriggio di lunedì scorso. La pattuglia del Corpo Forestale dello Stato è giunta sul posto in seguito alla segnalazione della Centrale operativa regionale, allertata dallo stesso responsabile del rogo, che, con intento di eliminare il materiale vegetale di risulta dai lavori selvicolturali eseguiti sui suoi terreni, ha dato fuoco a un cumulo di ramaglie. Un'improvvisa folata di vento ha fatto sì che l'incendio si estendesse al vicino bosco e l'uomo non ha potuto fare altro che allertare i soccorsi e adoperarsi per lo spegnimento. Immediato intervento dei Vigili del Fuoco e di una squadra della Protezione civile ha limitato l'estensione dell'area percorsa dal fuoco e si sono registrati pochi danni. L'attività dell'abbruciamento in loco dei residui, infatti, deve essere effettuata rispettando una normativa che definisce modalità e quantità ed evitare i periodi di massima pericolosità, in cui l'accensione di fuochi risulta vietata. Vanno anche rispettate semplici regole di buon senso, come evitare di accendere fuochi nelle giornate con forte vento e non abbandonare il luogo fino a che le fiamme non siano completamente spente. Gli incendi dei boschi commenta la Forestale oltre a mettere a rischio la vita delle persone, possono causare enormi disastri ecologici distruggendo intere porzioni di territorio ricche di biodiversità e di soprassuoli in grado di produrre ossigeno e diminuire l'inquinamento atmosferico. Il patrimonio boschivo, inoltre, contribuisce alla stabilità dei terreni prevenendo fenomeni quali alluvioni, frane e smottamenti che sempre più spesso si registrano nel nostro paese.

MALAFEDE, INCENDIO IN APPARTAMENTO: EVACUATO PALAZZO*[Redazione]*

Un incendio è scoppiato oggi alle 14 circa in un appartamento di via Nora Riccia Malafede. Secondo quanto riferito le fiamme sono divampate dalla camera da letto dell'appartamento al secondo piano di un palazzo di cinque piani che è stato evacuato. Nessuno è rimasto ferito o intossicato. I vigili del Fuocointervenuti sul posto con tre squadre e un'autoscala hanno lavorato fino alle 16 circa.

VELLETRI, DIVAMPA INCENDIO DOPO INCIDENTE: MOTO DISTRUTTA DA FUOCO*[Redazione]*

Moto in fiamme dopo un incidente, oggi pomeriggio in via Salvo D'Acquisto a Velletri. Il sinistro è avvenuto tra una vettura e una Ducati Monster guidata da una ragazza. Dopo l'urto il ciclomotore è finito a terra e improvvisamente è stato avvolto dalle fiamme. La ragazza che era alla guida, è ruzzolata sull'asfalto senza riportare ferite ma la sua moto è stata completamente distrutta dal fuoco. Per domare l'incendio sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Velletri.

VIA DI SALONE, UGL: RESIDENTI CAMPO INCENDIANO RIFIUTI DURANTE CONTROLLI VIGILI

[Redazione]

"Questa mattina alle 9, mentre le pattuglie in servizio presso il campo nomadidi via di Salone erano impegnate nei previsti controlli dei veicoli in prossimità dell'ingresso del campo, ignoti abitanti dello stesso, hanno appiccato un incendio doloso ai cumuli di rifiuti che circondano il campo,rendendo necessario l'intervento di due equipaggi dei Vigili del fuoco. La colonna di fumo nero visibile a chilometri di distanza, invade l'area della zona di Ponte di Nona già pesantemente provata dal problema". Lo riferisce l'Ugl Polizia Locale. "E' del tutto evidente - dichiara Marco Milani,coordinatore romano Ugl Polizia Locale - come l'ennesimo incendio appiccato, sia stata una risposta da parte di alcuni abitanti del campo, dovuta all'insofferenza verso i quotidiani controlli posti in essere dalla Polizia Locale in questi siti. Una sfida alle istituzioni. In altri innumerevoli casi abbiamo purtroppo assistito ad aggressioni e lanci di sassi nei confronti dei nostri agenti e finanche del personale dei Vigili del fuoco intervenuto per sedare le fiamme, aggressioni che hanno in passato causato molti feriti. Appare chiaro come il sistema di gestione e controllo di questi campi e dei loro abitanti, debba cambiare in fretta, prevedendo se necessario il coinvolgimento di altre forze".

Con Vetus Urbs terremoto per un giorno

[Redazione]

VITERBO Cosa succederebbe se ci fosse un terremoto proprio qui, nella Tuscia? Anzi, più di una scossa, per esempio tre: una di magnitudo 5.8, un'altra tre ore dopo di 4.9, più una di 4.6 in piena notte. E' la base di partenza dell'esercitazione Vetus Urbs, che si terrà sabato e domenica nel capoluogo e nei dintorni, e che al netto della scaramanzia è un addestramento necessario, perché certe cose possono comunque succedere. "Anche perché il nostro territorio è classificato zona sismica 2B come spiega il comandante della polizia locale Franco Fainelli il che vuol dire che possono verificarsi eventi sismici di una certa intensità". "E la storia ci insegna sottolinea l'assessore alla polizia locale Luisa Ciambella che qualcosa del genere è già avvenuto, nel 1971 a Tuscania. Oggi, per fortuna, abbiamo a disposizione degli strumenti di prevenzione, soccorso e informazione che all'epoca non c'erano". Perciò tra sabato e domenica saranno operativi 240 volontari di 13 associazioni, locali e non, che si metteranno alla prova su uno scenario ampio, su varie zone della città e dell'hinterland, con situazioni particolari sulle quali si mantiene il riserbo, anche per non agevolare chi dovrà entrare in azione. Un effetto sorpresa che servirà per far fronte a tutte le esigenze. Si conoscono tuttavia i luoghi che saranno interessati: da Palazzo dei priori, sede del Comune, a varie scuole (Egidi, scuola di San Martino, orto botanico dell'Università della Tuscia), al centro commerciale Tuscia, a vari quartieri, dal Poggino a Castel d'Asso, da San Pellegrino a piazza del Sacro all'Arcionello. Con una puntata a Marta, per attività lacustre. "Si tratterà di fronteggiare tutte le situazioni spiega Marco Brizzi, dell'unità cinofila da soccorso. Dalla ricerca dei dispersi sotto le macerie nelle aree boschive, al recupero e trasporto dei feriti. Lo scorso anno facemmo qualcosa del genere a Canino, su scala minore, è la prima volta che viene fatta a Viterbo, e ci teniamo particolarmente perché la preparazione è fondamentale, così come è fondamentale collaborare tra associazioni e volontari, e coinvolgere la cittadinanza". Ci saranno anche dei simulanti, persone che svolgeranno vari ruoli sullo scenario. Nessun problema per il traffico, assicura il comandante Fainelli, mentre il Comune aggiornerà sull'evento anche attraverso i suoi profili social, affinché i cittadini siano informati minuto per minuto, o quasi, su un terremoto fortunatamente soltanto messo in scena.

Passeggiata (di 100 km) sulla via Francigena

[Redazione]

Gli alunni del Ruffini che percorreranno la via Francigena fino a RomaGli alunni del Ruffini che percorreranno la via Francigena fino a RomaUn passeggiata di un centinaio di chilometri, lungo la via Francigena, percinque giorni, da domani a mercoledì: una proposta del liceo scientifico PaoloRuffini, nell'anno del Giubileo della misericordia e nell'anno dei Cammini,indetto dal ministero dei Beni culturali e del Turismo. Sono 37 gli studentidell istituto viterbese a partire alla volta della capitale, con tappe giàprefissate e qualche piccola rinuncia da sopportare, a partire dal divieto di usare il cellulare, almeno per le telefonate. La presentazione dell'avventurain SalaErcole, con il primo timbro sul passaporto del pellegrino stampatodagli assessori Troncarelli, Delli Iaconi e Barelli. Altri timbri arriverannolungo il percorso di cinque tappe verso Roma.Partenza domani alle 9 da piazza San Lorenzo, con una rievocazione in costume(conaraldo Bruti), il saluto delle autorità e la benedizione del vescovo. Diqui via lungo la Francigena, con una sosta archeologica a Foro Cassio, e poiil arrivo a Vetralla, con pernottamento in una struttura nei pressi di SanFrancesco. Seconda tappa: da Vetralla via per Monte Fogliano, dove il corpopforestale dello Stato spiegherà gli aspetti naturalistici del luogo. QuindiCapranica (con merenda insieme ai genitori) e Sutri, con visita all'anfiteatroe pernottamento nella palestra messa a disposizione dal Comune. Terza tappa: daSutri a Campagnano, passando da Monterosi e Monte Gelato, per il pranzo sullecascate del Treja, anche qui con le famiglie. A Campagnano, superati i confini della provincia di Viterbo, si dorme nella casa parrocchiale. Martedì daCampagnano a Formello fino a La Storta, dove si prenderà il treno per Roma. Ho tracciato personalmente il percorso spiega la professoressa la professoressadi Scienze motorie Alessandra Croci, che ebbeidea durante il cammino diSantiago maultimo tratto non è completamente in sicurezza per i ragazzi.Meglio il treno fino alla Capitale, allora, dove i 37 dormiranno ospiti dellacomunità di Normadelfa, quella di don Zeno. Il giorno dopo, San Pietro,finalmente, con la speranza di consegnare a Papa Francesco un lavoro in legnorealizzato dagli stessi studenti che rappresenta il loro viaggio, dagli archidi Palazzo papale al Cupolone del Vaticano.La presentazione dell'iniziativaLa presentazione dell'iniziativa Questa è la dimostrazione, se mai ce ne fosse ancora bisogno, sottolinea lapreside Maria Antonietta Bentivegna di come la nostra scuola sappia uscire dalle aule e confrontarsi col territorio, con le istituzioni, con le aziende,con le associazioni. E in effetti, la lista di chi ha collaborato apianificareimpresa, è lunghissima: ci sono i volontari della Croce Rossa o della Protezione civile che scorteranno i ragazzi lungo la via, ci sono i Comuni e le parrocchie che daranno loro asilo (quello di Viterbo, per dire,pagherà i biglietti di ritorno in treno) e ci sono le aziende private che salderanno anche in natura, fornendo anche pane e mozzarelle, tra le altre cose. Lo smartphone servirà soltanto per scattare foto e fare video conclude laprofessoressa Croci, che poi è il motore di questa iniziativa Tutto da condividere su un gruppo Facebook chiuso insieme ai genitori. Del resto, ilCammino è anche parlare, confrontarsi, magari anche litigare. Ma soprattutto capire cosa abbiamo la fortuna di avere tutti i giorni.

[Redazione]

62

Pesaro Urbino, conclusi i corsi per addetti antincendio all'azienda ospedaliera Marche nord*[Redazione]*

Il 20 aprile, si sono conclusi i corsi per addetti antincendio, organizzati dai vigili del fuoco, che da febbraio ad aprile hanno certificato oltre 250 infermieri e dipendenti dell'azienda ospedaliera Marche nord di Pesaro. Il momento formativo, terminato con esami e prove pratiche, ha avuto come obiettivo quello di istruire il personale che lavora, a diverso titolo, negli ospedali, sui possibili rischi di incendio, su come prevenirli e, nel caso, su come intervenire con estintori ed idranti seguendo le indicazioni contenute nel piano di emergenza. Il personale discente ha seguito i corsi con interesse ed ha potuto rendersi conto che, grazie anche ad una diffusa cultura della prevenzione e della sicurezza, si riescono a raggiungere gli obiettivi di salvaguardia contenuti nella normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.??

Roma, evacuato palazzo in zona Parioli

[Redazione]

Nella mattinata del 21 aprile i Vigili del Fuoco sono intervenuti in zonaParioli per un incendio divampato in un garage condominiale. Per cause daaccertare una vettura è stata completamente avvolta dalle fiamme e due sonostate danneggiate. Gli operatori giunti sul posto, hanno domato il rogo econdotto all esterno una famiglia con una bambina di sei mesi bloccata alquinto piano per il denso fumo prodotto dalla combustione. A scopoprecauzionale è stato e v a c u a t o i n t e r o edificio.??